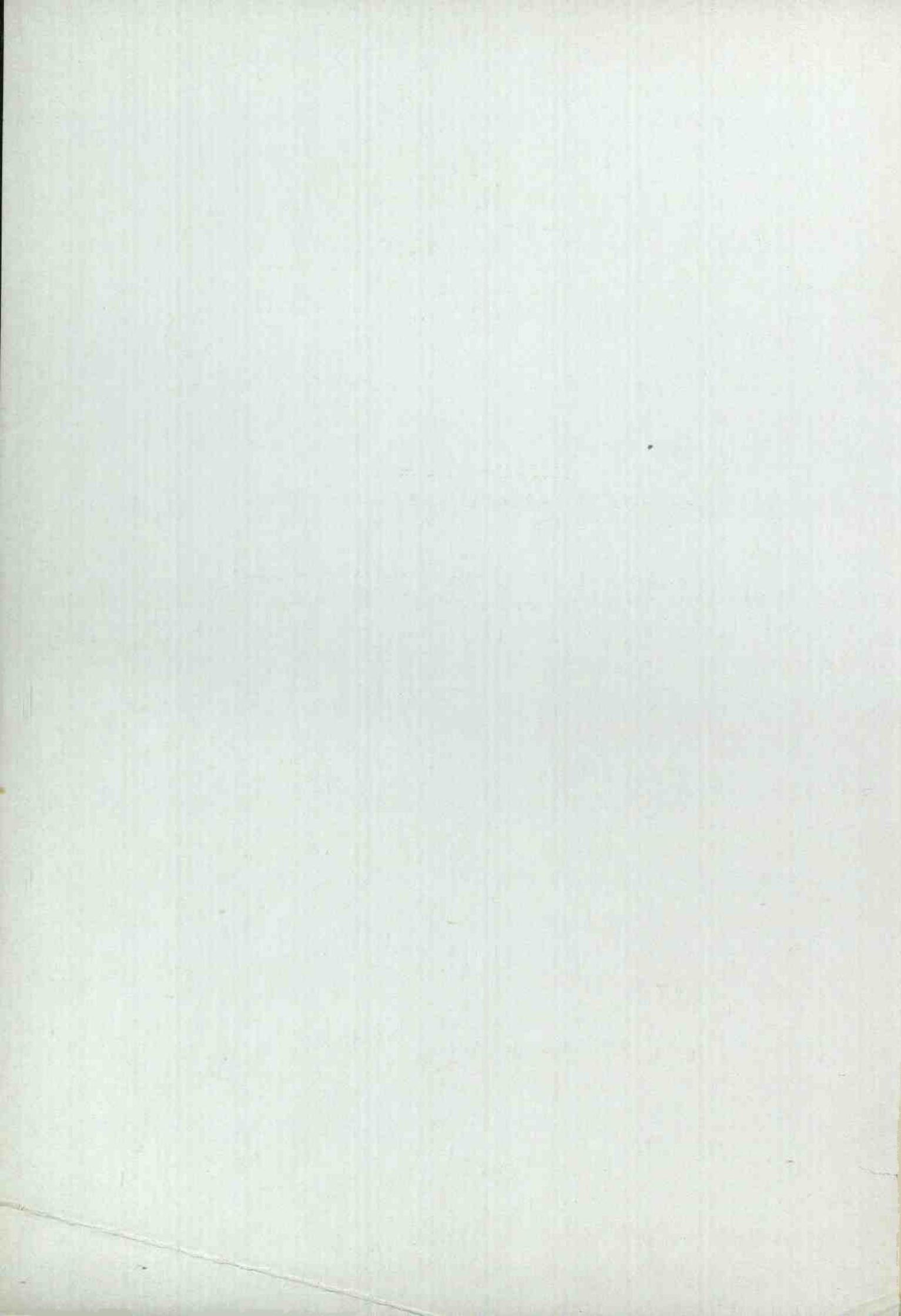


FIAT

*1968-63° Esercizio
Relazioni del Consiglio
d'Amministrazione
e dei Sindaci
agli Azionisti*





SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE IN TORINO

Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

1968 - 63° Esercizio
Assemblea Ordinaria degli Azionisti
29 Aprile 1969

***Relazioni del Consiglio d'Amministrazione
e dei Sindaci***

BILANCIO E CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 1968

Consiglio d'Amministrazione

AGNELLI Giovanni
Presidente

BONO Gaudenzio
Amm.re Deleg. Vice Presidente

NASI Giovanni
Vice Presidente

Consiglieri:

AGNELLI Umberto
BONADÈ BOTTINO Vittorio
CAVINATO Antonio Giovanni
CIUTI Corrado
FIORELLI Armando
FURLOTTI Gaetano
GABRIELLI Giuseppe
GENERO Alessandro
MEYER André
MINOLA Enrico
SCHULTHESS Felix
TACCONI Domenico

Segretario del Consiglio
DE DOMINICIS Salvatore

Collegio sindacale

Sindaci effettivi:

BOZZOLA Carlo - *Presidente*
JONA CELESIA Lamberto
DAL VERME Carlo

Sindaci supplenti:

MOROSINI Pietro
ZUNINO Giacomo

Direzione generale

GIOIA Niccolò - *Direttore Generale*
ROTA Francesco - *Condirettore Generale*

Comitato direttivo

costituito dalla Presidenza, Direzione Generale e dai seguenti Direttori: BECCARIA Bruno - BUFFA Vincenzo - CHIVINO Riccardo - COSTA Quinto - DAINOTTI Sanzio - DE REGIBUS Franco - DESTEFANIS Giovanni - DI MAJO Franco - DI STEFANO Giuliano - FERRARI Carlo - GARINO Giorgio - GIACOSA Dante - GIURA Franco - MONTABONE Oscar - PALMUCCI Sergio - PECCAI Aurelio - RAVELLI Luigi

Ordine del giorno

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31-12-1968;
2. - Bilancio al 31-12-1968 e deliberazioni relative.

L'avviso di convocazione venne pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* N. 88 del 5-4-1969 e sui seguenti giornali: *La Stampa*, *Gazzetta del Popolo*, Torino; *Corriere della Sera*, *Il Sole-24 Ore*, Milano; *Il Secolo XIX*, Genova; *Il Piccolo*, Trieste; *La Nazione*, Firenze; *Il Telegrafo*, Livorno; *Il Resto del Carlino*, Bologna; *Il Messaggero*, *Il Tempo*, *Il Globo*, *Il Popolo*, Roma; *Il Mattino* e *Il Roma*, Napoli; *Gazzetta del Mezzogiorno*, Bari; *Giornale di Sicilia*, Palermo.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Agli Azionisti della Fiat

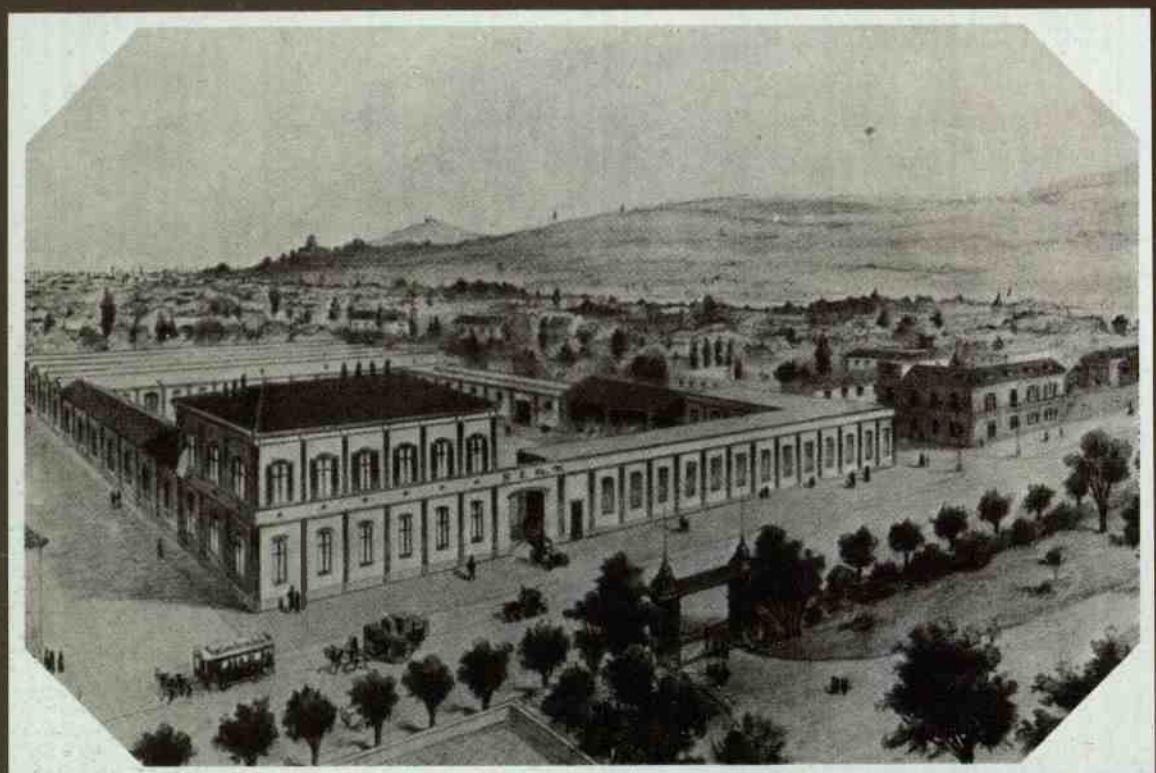
Tra poche settimane - l'11 luglio - ricorrerà il settantesimo anniversario della costituzione della Fiat.

Non è certo nostra intenzione dare a questo richiamo alle origini della nostra Azienda un carattere celebrativo, ma semplicemente ricordare e riaffermare quella tenace volontà costruttiva che ha permesso alla Fiat di raggiungere le sue attuali posizioni affrontando i sempre nuovi problemi di un mondo in perenne, accelerata trasformazione.

Nel congedarci da Voi lo scorso anno avevamo rinnovato l'assicurazione di un pieno impegno di tutti i nostri uomini e l'augurio di poter conseguire risultati adeguati all'entità dei mezzi e delle energie posti in atto.

In effetti nuovi traguardi produttivi ed economici hanno potuto venire raggiunti, come è già stato annunziato con il *Notiziario* del 4.1.1969, di cui riportiamo qui, leggermente aggiornate in meglio, le indicazioni riassuntive del passato esercizio:

- *fatturato complessivo 1968*, comprese OM ed Autobianchi: 1.335 miliardi di lire contro 1.194 miliardi del 1967 (*con un aumento di 141 miliardi corrispondente all'11,8%*);
- *costruiti e venduti nel 1968 1.452.297 autoveicoli Fiat, OM ed Autobianchi* contro 1.340.884 del 1967. Di essi 542.370 sono stati esportati. A questo quantitativo concorrono l'Autobianchi con circa 58.000 autovetture e l'OM con oltre 20.000 veicoli industriali, mentre non vi sono comprese oltre 275.000 unità costruite su licenza Fiat in diversi Paesi;
- *costruiti e venduti nel 1968 n. 52.735 trattori* contro n. 45.339 del 1967. Di essi 26.303 sono stati esportati;
- *produzioni siderurgiche*: convertito nel 1968 l'equivalente di 1.950.000 tonn. di lingotti (come nel 1967);
- *numero dipendenti del gruppo Fiat* (comprese OM ed Autobianchi) a fine anno: 158.445 di cui 128.761 operai e 29.684 impiegati (oltre 10.000 in più rispetto a fine 1967).



Nel 1969 ricorre il 70º anno
di fondazione della Fiat.
In queste pagine tre tappe fondamentali
dello sviluppo produttivo:
il primo stabilimento di Corso Dante
del 1899,
il Lingotto costruito nel 1923
e la Mirafiori con Rivalta,
che oggi costituiscono i principali
complessi Fiat
per le produzioni automobilistiche.



Fra questi risultati riteniamo meritino particolare rilievo quelli relativi all'attività esportativa che ha segnato un aumento del 30,4% in termini di fatturato totale e del 36,2% come numero di autoveicoli esportati, rappresentanti oggi il 37,3% della produzione totale, contro il 29,7% del 1967.

Questa affermazione è stata conseguita fra molteplici difficoltà legate alla situazione politica e monetaria di un crescente numero di Paesi e nonostante una sempre più dura presenza concorrenziale, su cui ritorneremo più oltre. Per intanto ci preme sottolineare la continuità e l'intensificazione dell'opera di affinamento e rafforzamento in atto su tutte le nostre strutture organizzative, nella consapevolezza che solo per questa via può essere assicurato lo sviluppo della nostra Società in una situazione mondiale che offre importanti possibilità di affermazione soltanto alle Aziende più efficienti e più pronte a seguire le mutevoli esigenze dell'ambiente ed il rapidissimo passo del progresso scientifico e tecnologico.

Nella prospettiva della crescente integrazione ed interdipendenza economica delle aree in cui si sviluppa la nostra azione, i nostri naturali obiettivi debbono necessariamente essere, sul mercato interno, la salvaguardia delle posizioni già acquisite, sempre in fase con gli attesi incrementi del reddito e del potere di acquisto del Paese, e sui mercati esteri, una crescente quota di penetrazione per assicurare così all'Azienda, nell'interesse dei suoi azionisti, maestranze, fornitori, un più forte volume di lavoro ed un'adeguata compensazione delle possibili oscillazioni congiunturali di singole zone.

Porsi tali obiettivi equivale a postulare una sempre maggior capacità competitiva: a questo scopo nel 1968 la nostra azione si è sviluppata in varie direzioni:

— *adeguamento delle strutture organizzative alle crescenti esigenze e responsabilità gestionali.* Tale criterio ha portato nella gerarchia aziendale alle seguenti nomine annunziate a fine gennaio attraverso la stampa e sulle quali siamo certi del pieno consenso dei nostri Azionisti:

- l'Ing. Gaudenzio Bono ha assunto la carica di Vice Presidente della Società, conservando quella di Amministratore Delegato Unico, in modo da poter dedicare tutta la sua attività ai problemi, sempre più importanti e complessi, collegati a tali funzioni;

- l'Ing. Niccolò Gioia è stato nominato Direttore Generale;

- il Dr. Francesco Rota è stato nominato Condirettore Generale con particolari responsabilità per i settori finanziari ed amministrativi.

Varie modificazioni organizzative sono state introdotte, o sono in corso di introduzione, nella struttura aziendale, per assicurare una miglior ripartizione dei compiti ed un più accentuato decentramento di responsabilità, in risposta alla crescente ampiezza e complessità dei problemi da affrontare. Ci limiteremo qui ad accennare alla creazione del Gruppo Affari Internazionali, a cui fanno ora capo tutti i nostri rapporti con l'estero in ogni settore - vendita, produzione, in-

vestimenti, nuove iniziative - ed ai provvedimenti in atto per assicurare la miglior selezione e preparazione dei futuri quadri dirigenziali;

— *adozione di ogni possibile iniziativa intesa ad aumentare l'efficienza dei Servizi e la produttività delle Officine*, riducendo la fatica personale ed evitando che l'ininterrotto incremento dei livelli retributivi e dei connessi oneri sociali si ribalzi troppo pesantemente sul costo del prodotto finito, pregiudicandone le possibilità concorrenziali;

— *continuità della nostra tradizionale politica in materia di investimenti*, nel triplice intento di migliorare la produttività, di rinnovare e affinare qualitativamente la gamma dei prodotti, di assicurare il soddisfacimento della crescente richiesta dei mercati sia a livello di fabbrica quanto di distribuzione e assistenza.

Nell'impostazione dei nuovi investimenti, ovviamente basata su programmi pluriennali, è riservato adeguato spazio alle localizzazioni produttive nel Mezzogiorno, al duplice scopo di contribuire all'auspicato livellamento dei redditi fra nord e sud e di creare posti di lavoro là ove esistano disponibili e valide risorse umane.

Vogliamo in tema di investimenti avvertire che la riduzione dell'ammontare 1968 rispetto a quello del 1967 (114,6 miliardi contro 126,4) è unicamente apparente, essendovi in corso a fine esercizio una ingente massa di impianti e di nuovi macchinari attualmente in via di consegna o di ultimazione, che entrano quest'anno a far parte del Capitale Fisso;

— *crescente attività di studio e di ricerca*, sia nel quadro delle produzioni tradizionali, sia come indispensabile premessa di ogni possibile nuova produzione. Tale attività, a cui dedichiamo sempre maggiore cura e ingenti mezzi economici (nel 1968 oltre 3% del fatturato), si sviluppa sia in forma autonoma in seno all'Azienda, sia nel quadro di accordi collaborativi con altre Aziende ed Enti scientifici. Di recente è stata data notizia del programma coordinato di ricerche avviato dai Laboratori Fiat, Eni, Esso e Mobil ed aperto ad altre Case, sulla riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli;

— *costante aggiornamento e arricchimento della gamma dei nostri modelli*: nel 1968 sono state presentate la 500 L, le edizioni Special dei tipi 850, 124 e 125, le nuove versioni della 850 Sport coupé e spider, numerosi nuovi modelli di veicoli industriali e di trattori su una estesa gamma di potenze e di portate. E registriamo in questi giorni con compiacimento il vasto successo riportato dai nuovissimi modelli 130 e 128;

— *orientamento verso una maggiore diversificazione delle nostre produzioni*. Anche se il comparto autotrattoristico ha nel 1968 ulteriormente accresciuta al 92% la propria incidenza sul fatturato totale Fiat, la necessità di futuri maggiori sviluppi di lavoro in altri campi di attività è tenuta ben presente, sia nei settori in cui già tradizionalmente operiamo, sia con l'attenta ricerca di possibili settori interamente nuovi;

*Direzione Ricerche Elettroniche.
Apparecchiatura
automatica di progettazione
e costruzione Fiat
per collaudo di sistemi a circuiti
integrati.*



*Laboratorio Centrale Ricerche
e Controlli,
Quadro comando dello spettrometro
a lettura diretta per
le analisi rapide dei materiali metallici.
L'analisi completa
è disponibile nei brevi spazio
di un minuto.*

*Laboratorio Centrale Ricerche e Controlli.
Prove e studi per la sicurezza.
Compressione verticale
di una scocca 128 che riproduce la
forza cui è sottoposta
una vettura in caso di ribaltamento.*



*Sala prova inquinamento atmosferico
del Dipartimento
Esperienze Autoveicoli.*



— miglioramento ininterrotto delle organizzazioni di vendita e di assistenza, attraverso le quali si sviluppa l'ingente mole dei nostri rapporti con la clientela. Esse contano oggi, in Italia ed all'estero, oltre alle nostre Affiliazioni dirette, oltre undicimila organizzati, fra aziende di vendita, officine e punti di assistenza, concessionari ricambi, ecc. senza contare le Aziende che producono su nostra licenza.

Un cenno a parte merita il settore degli *accordi internazionali*. È ben chiaro come la produzione automobilistica vada organizzandosi in grandi concentrazioni imprenditoriali, sull'esempio dei costruttori americani e giapponesi. Se ne ha una riprova nell'ininterrotta serie di fusioni e di accordi industriali già attuati od allo studio in Europa. La Fiat, nonostante le sue pur notevoli dimensioni, non poteva certamente restare ancorata ad una tradizionale figura di esportatrice e di promotrice di nuove iniziative di produzione, e rinunciare alla prospettiva di possibili accordi con altre industrie già affermate, dichiaratamente perseguita dai suoi concorrenti ed atta ad assicurare alla sua presenza nel Mondo preziose collaborazioni e chiaro carattere di internazionalità anche sul piano delle localizzazioni produttive.

In tale luce deve essere visto l'accordo con la Citroën - nome di alto prestigio - che nel rispetto delle reciproche individualità è destinato a rafforzare la posizione di entrambe le Case, attraverso una ben coordinata cooperazione in molteplici settori: studi e ricerche, approvvigionamenti, attività commerciale.

Questo accordo, lungi dall'essere in contrasto con i problemi e gli obiettivi dello sviluppo nazionale, deve quindi essere considerato nella sua reale implicazione di un più forte apporto della Fiat alla realizzazione dei programmi a medio e lungo termine dell'economia italiana.

Nostre iniziative si sono sviluppate anche in campi collaterali; fra di esse ci limitiamo a citare la nostra partecipazione alle nuove Società PARC, che intende affrontare organicamente il tema dei parcheggi urbani e INTERMETRO che si propone compiti analoghi nel settore delle metropolitane.

Le situazioni politiche ed economiche, nazionali ed internazionali, in cui si è sviluppata nel 1968 la nostra azione, sono a tutti ben note, e ci limiteremo come di consueto ad una rapida sintesi.

Situazione internazionale

Sul piano politico internazionale, nonostante l'avvio delle trattative di pace per il Vietnam e la firma del Trattato di non proliferazione nucleare da parte di numerosi Paesi, non si può certamente affermare che siano stati compiuti passi importanti sulla via di un assestamento pacifico meno precario del semplice equilibrio delle capacità belliche fra i due grandi blocchi degli Stati Uniti e dell'URSS.

Gli avvenimenti di Cecoslovacchia, il persistere di una gravissima tensione nel Medio Oriente, le inquietudini profonde ed espresse un po' dovunque dalle giovani generazioni, altri fatti insurrezionali in

molti Paesi, soprattutto nel Terzo Mondo, le stesse tensioni razziali negli Stati Uniti non solo hanno talora contribuito a rendere più tesi i rapporti internazionali, ma soprattutto testimoniano un disagio di fondo che angustia popoli e coscienze - all'ovest come all'est - e certamente non apre la strada alla speranza di sollecite definitive composizioni.

Sul piano economico internazionale il 1968 è stato, in generale e dal punto di vista della congiuntura, un anno relativamente buono: i gravi problemi politici, economici e monetari insorti nel corso dell'anno e in gran parte tuttora aperti, non hanno in effetti impedito nell'insieme dei Paesi ad economia di mercato, e particolarmente nell'ambito della Comunità Economica Europea, una normale espansione economica ed una relativa stabilità dei prezzi.

In particolare il 1º luglio si è avuta la piena realizzazione dell'unione doganale nell'ambito del Mercato Comune: per ragioni ben note tale positivo avvenimento non si è peraltro accompagnato ad altri concreti progressi verso una vera e propria comunità economica aperta ad altri Paesi, e dotata delle parallele strutture organizzative, politiche ed economiche comuni che le aumentate dimensioni del mercato e la situazione internazionale rendono ormai indispensabili, come indispensabile appare un allargamento dell'area della Comunità. Al contrario, si deve purtroppo registrare una paralizzante situazione di crisi in organismi comunitari già operanti, come nel campo delle ricerche nucleari e spaziali.

I motivi di apprensione originati dalla situazione valutaria di tali grandi Paesi sono tuttora presenti, con il timore di possibili gravi ripercussioni sugli scambi internazionali anche nell'anno testé iniziato. All'ultima, e più grave, crisi monetaria del novembre scorso è stata data una soluzione provvisoriamente valida e dobbiamo veramente augurarci che le misure adottate dai vari Governi europei per frenare le tendenze inflazionistiche ed equilibrare le bilancie dei pagamenti raggiungano gli auspicati obiettivi.

Negli Stati Uniti la nuova amministrazione Nixon sembra voler passare con gradualità dai criteri di politica economica della precedente amministrazione, fondati sulla manovra fiscale e sul contenimento del bilancio, ai controlli attuati mediante la manovra monetaria e creditizia, pur mantenendo, per il momento, le restrizioni imposte lo scorso anno per riportare il tasso di espansione dell'economia a livelli meno spinti.

È sperabile che le misure di contenimento delle spinte inflazionistiche interne dei vari Paesi e la collaborazione internazionale per la difesa delle singole monete possano sortire effetti concreti, evitando che i Governi cedano alle facili tentazioni del ricorso al protezionismo o ad altre misure di nazionalismo economico, suscettibili di innescare reazioni a catena le cui conseguenze sulla situazione economica mondiale sarebbero quanto mai gravi, anche e soprattutto per il nostro Paese le cui possibilità di benessere e di sviluppo sono sempre più intimamente legate alla congiuntura internazionale.

Situazione italiana

Gli indici relativi alle attività produttive ed al reddito lordo del nostro Paese nel 1968 non possono considerarsi particolarmente brillanti, sia in conseguenza dell'enorme numero di ore lavorative perse per effetto di agitazioni sindacali, sia per il ristagno che ha caratterizzato le attività economiche nella prima parte dell'anno, e solo in un secondo tempo ha dato luogo ad una certa ripresa. Li ricordiamo qui brevemente sulla base di quanto è stato ufficialmente pubblicato:

- *prodotto nazionale lordo*: aumento in termini reali del 5,7% rispetto al 1967, contro il 6,4% registrato in tale anno;
- *produzione industriale* (edilizia inclusa): aumento dell'8,1% pari all'incremento realizzato nel 1967 con percentuali peraltro assai variabili da mese a mese e da settore a settore;
- *produzione agricola*: riduzione del 4,2% contro l'aumento del 6,8% del 1967 (che fu peraltro un'annata agricola eccezionale);
- *investimenti fissi lordi*: aumento limitato al 3,1% contro l'11,6% del 1967.

Nell'insieme la congiuntura è apparsa caratterizzata da un progressivo indebolimento nella domanda interna di beni di consumo, anche durevoli - inclusi gli autoveicoli le cui immatricolazioni sono praticamente rimaste al livello del 1967 -. Un certo compenso è però derivato dallo sviluppo, in parte artificioso, dell'attività edilizia e delle esportazioni, benchè spesso effettuate a prezzi insufficienti a garantire alle Aziende gli indispensabili margini di autofinanziamento.

Di conseguenza, a loro volta, gli investimenti sia pubblici sia privati si sono mantenuti ad un livello inferiore a quanto sarebbe necessario per garantire al nostro sistema economico un'adeguata competitività, e soprattutto per alleviare l'ancor troppo alto livello di disoccupazione e di sotto-occupazione. Questo fenomeno - la cui soluzione non è certamente facilitata dalla ininterrotta richiesta di nuovi miglioramenti retributivi e normativi da parte dei già occupati - pone serie ipoteche sullo sviluppo di tutta l'economia del Paese a media ed a lunga scadenza, e costituisce senza dubbio un sensibile elemento negativo del quadro congiunturale italiano.

Nel settore privato le incertezze della situazione in generale, la mancanza di strumenti capaci di rivitalizzare il mercato mobiliare ed i remunerativi impieghi offerti all'estero ai capitali italiani non contribuiscono certo ad una seria ripresa degli investimenti.

Quanto al settore pubblico, l'effettivo volume di investimenti realizzati è tuttora condizionato, come tempestività e scelta di priorità, dalle limitate possibilità operative degli organi tecnici della Pubblica Amministrazione.

Elementi relativamente positivi del panorama economico italiano sono per contro la relativa stabilità dei prezzi all'ingrosso (+ 0,4%) e al consumo (+ 1,4%) e il saldo attivo della bilancia dei pagamenti. Pensiamo che tali situazioni debbano peraltro essere considerate con particolare cautela. È infatti difficile prevedere come il sistema dei prezzi possa evitare il contraccolpo della massiccia immissione di mezzi monetari conseguente alla riforma del sistema pensionistico ed al continuo andamento ascensionale dei costi del lavoro, che tenderà ad esaltarsi in sede di rinnovo dei numerosi contratti collettivi che giungono a scadenza quest'anno.

Per quanto riflette l'andamento della bilancia dei pagamenti ricordiamo soprattutto il fenomeno della crescente esportazione di capitali, che potrebbero trovare all'interno, in condizioni di maggiore serenità e stabilità, favorevoli prospettive di impiego e offrire alle nostre forze di lavoro nuove possibilità di occupazione in Patria, anzichè collaborare al potenziamento di attività produttive estere, attuali o potenziali concorrenti delle nostre industrie.

Siamo convinti che tale situazione dimostri con piena evidenza l'estrema urgenza di rilanciare il mercato mobiliare italiano, oggi sempre più confinato al settore del reddito fisso, con destinazioni che non sempre riflettono nuovi investimenti ma, in crescente misura, spese e consumi non coperti da entrate correnti.

Comunque il vero problema del nostro Paese resta quello della volontà e dei modi con cui dovrebbero essere affrontate questioni che si fanno sempre più urgenti: riforma burocratica, ordinamento regionale - da inquadrarsi sul piano economico e normativo prima della scadenza elettorale del prossimo autunno - scuola, sanità pubblica, riforma della previdenza sociale, Mezzogiorno, assetto del territorio, riforma tributaria, e via dicendo.

Una conclusione ed una previsione, in questo panorama così ricco di luci e di ombre, appaiono quanto mai difficili: ci limitiamo ad esprimere la viva speranza che gli insegnamenti della crisi congiunturale 1963-1964, e la conoscenza delle cause che l'hanno originata, siano ben presenti alla consapevolezza dei nostri uomini di Governo, inducendoli a resistere alle molteplici sollecitazioni loro rivolte e ad evitare, per il bene di tutti, il ripetersi di un'analogia esperienza in condizioni politiche molto più delicate: l'espansione economica, che nonostante tutto ha caratterizzato il 1968, e che ci auguriamo destinata a perdurare anche nel 1969, potrà, con l'aiuto di una chiara coscienza delle responsabilità di ciascuno e di tutti, costituire un elemento equilibratore delle molte, innegabili difficoltà politiche e sociali che il nostro Paese deve affrontare.

Termini Imerese.
Lo stabilimento Sicil Fiat
in costruzione.



Impianti - Produzioni - Organizzazioni Fiat

Impianti

Nel 1968 l'opera di potenziamento e di mantenimento in piena efficienza di tutti i nostri impianti è proseguita con ritmo intenso.

Fra le numerose iniziative avviate e le opere completate nel corso dell'esercizio occorre in particolare menzionare le seguenti:

- sono in corso azioni con i Consorzi di Bari, Brindisi e Lecce per la realizzazione delle nostre nuove iniziative di lavoro, di cui è già stata data notizia;
- completati lo sbancamento e la predisposizione dell'area, si sta per avviare a Vado Ligure la costruzione del nuovo Stabilimento cambi automatici per autocarri e automotrici ferroviarie;
- a settembre 1968 sono stati iniziati i lavori di costruzione dello Stabilimento Sicil Fiat a Termini Imerese la cui attività dovrebbe, salvo imprevisti, iniziare nei primi mesi dell'anno 1970;
- a Trieste sono in corso i lavori per la realizzazione del nuovo Stabilimento Grandi Motori Trieste (Fiat-IRI) la cui entrata in funzione dovrebbe, secondo i programmi, avvenire entro il 1971.

Per quanto riguarda gli Stabilimenti già operanti sono da segnalare:

- nel settore automobili (Mirafiori e Rivalta) l'ulteriore ammodernamento dei mezzi di lavoro (nuove macchine e linee ad alta produttività, ricupero di acqua per usi tecnologici, sistemazione di magazzini, reparti di spedizione, parcheggi per il personale, ecc.);
- presso lo Stabilimento Produzioni Ausiliarie di Grugliasco, nuovi reparti costruzione macchine a trasferta e applicazioni elettroniche di officina;
- presso la SPA di Stura, completamento dei programmi interessanti la lavorazione telai e cabine autocarri;
- presso la Sezione Ferriere, ammodernamento e potenziamento di vari impianti. È fra l'altro in corso la realizzazione di due impianti per la depurazione dei fumi dell'acciaieria elettrica;
- presso la Sezione Fonderie e Fucine, completato il trasferimento del reparto alluminio a Carmagnola; ulteriori miglioramenti delle condizioni ambientali con nuovi impianti di aspirazione dei fumi e di depolverizzazione;
- la Sezione Lubrificanti ha completato il trasferimento nel nuovo Stabilimento di Villastellone;
- l'Azienda Autobianchi ha praticamente completato a Desio i lavori a suo tempo programmati per portarne la capacità produttiva al livello prefissato;
- gli Stabilimenti di Brescia e Milano dell'Azienda OM hanno proseguito la sistemazione di vari impianti e l'aggiornamento del parco macchinari.

Ulteriore sviluppo è stato dato ai Reparti prove e studi, fra l'altro con la messa in funzione di nuovi impianti per la lotta contro

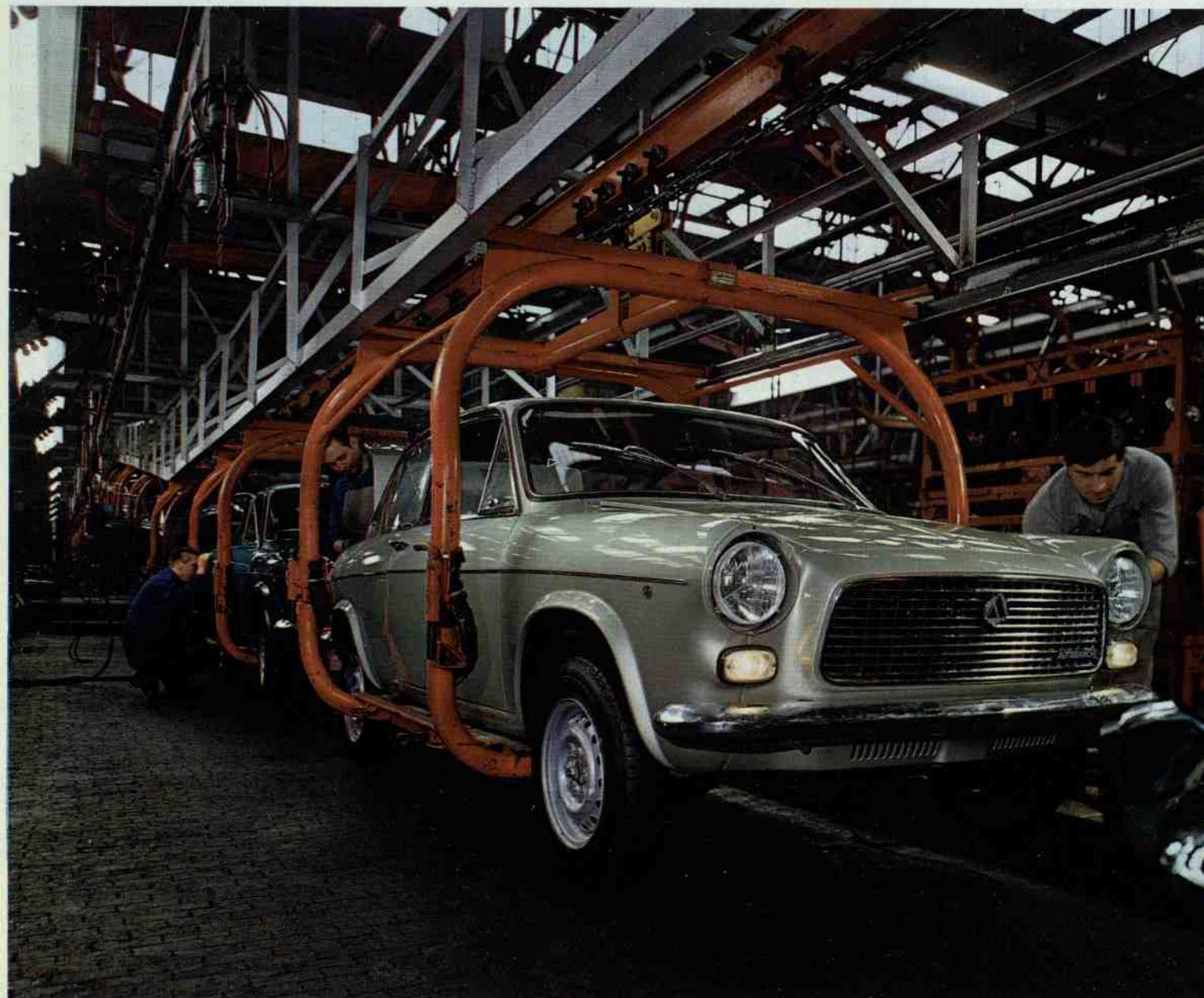
l'inquinamento atmosferico e per il miglioramento del grado di sicurezza degli autoveicoli.

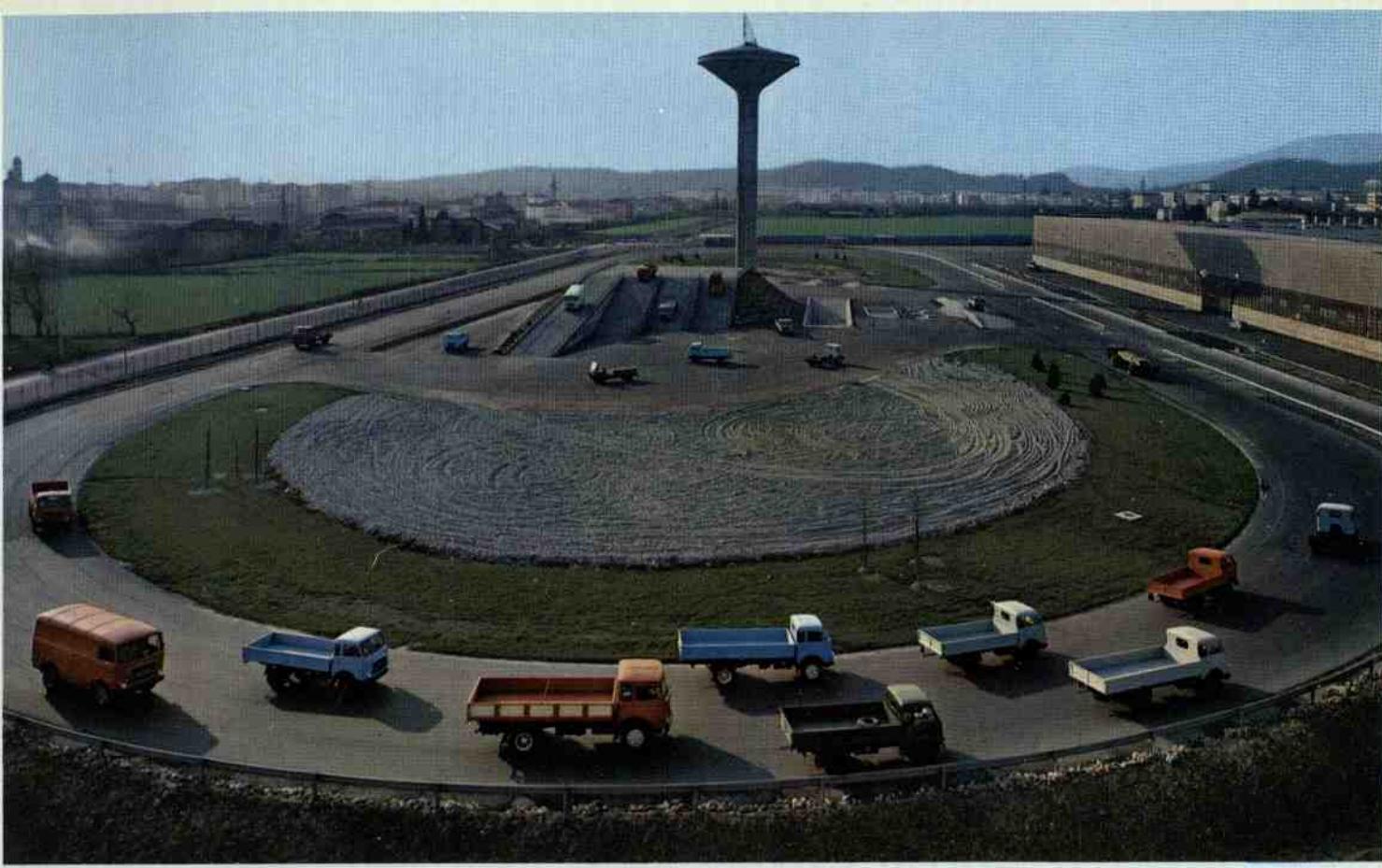
Nel settore commerciale e assistenziale sono stati realizzati o sono in avanzato progresso in Italia lavori di ampliamento e di potenziamento delle Filiali, Centri di Distribuzione, Sedi Assistenziali, Depositi Ricambi e Lubrificanti, Officine Autorizzate e Sedi per nuove Commissionarie.

Da menzionare particolarmente le opere di Bolzano, Catania-Ognina, Cosenza, Livorno, Milano-Rozzano, Napoli-Poggioreale, Perugia, Trieste, Varese, Villa San Giovanni, nonché il potenziamento del Centro Assistenziale Trattori di Verona.

All'estero sono stati completati o potenziati centri commerciali ed assistenziali nei principali mercati, ed in particolare in Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Irlanda, Spagna, Svizzera, Svezia, Libia, Etiopia, Sud Africa, Brasile e Perù.

In Sud Africa, Cile e Perù sono stati completati i nuovi Stabilimenti di montaggio ed in Turchia sono iniziati a Bursa i lavori del nuovo Stabilimento produzione autovetture della Consociata Società Tofas.





Villastellone (Torino).
Nuovo
stabilimento Lubrificanti.
Impianti di miscelazione
e disidratazione
sotto vuoto per oli.

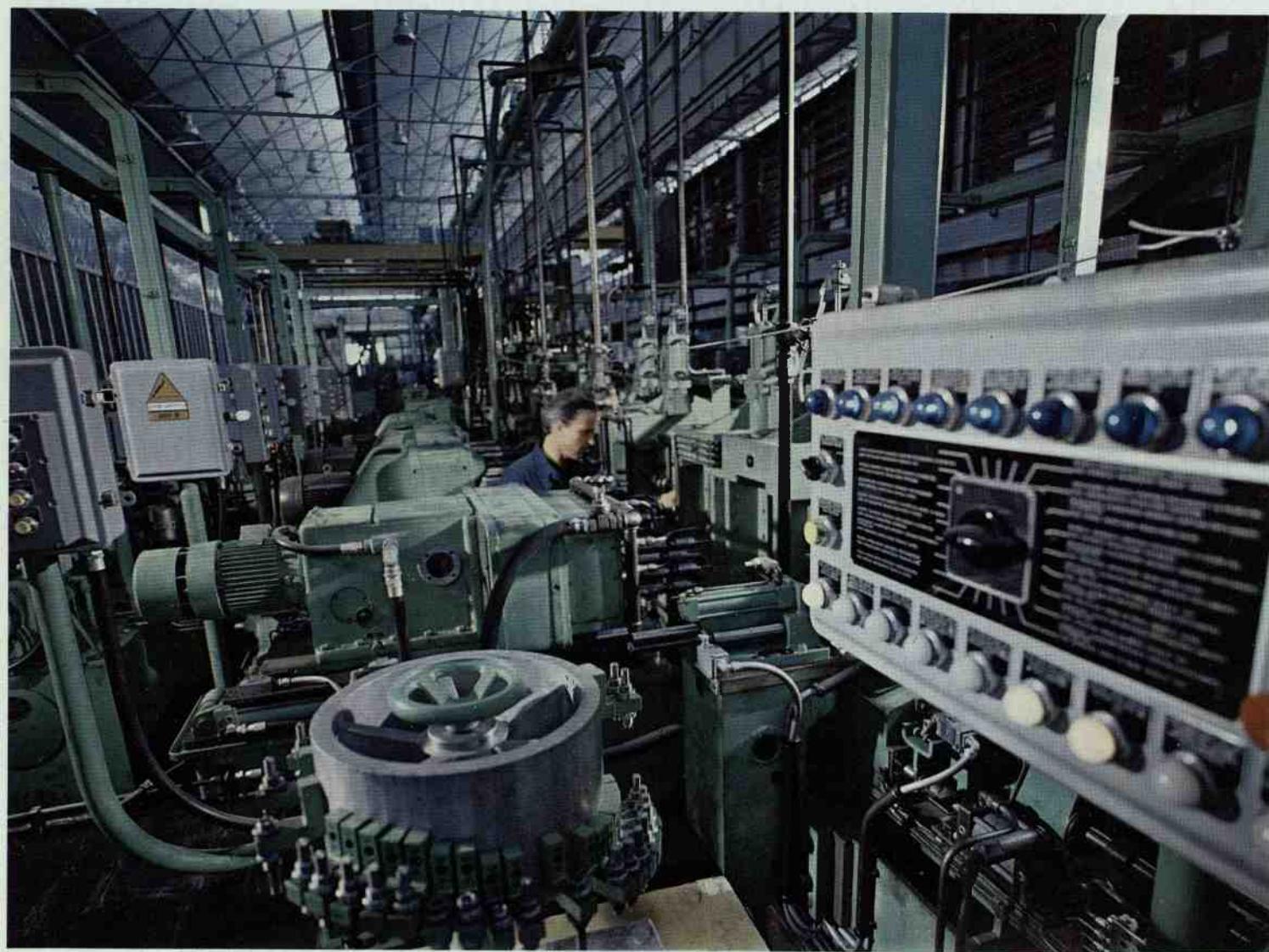
Azienda Autobianchi.
Linee montaggio Primula
coupé.

Si è altresì dato corso all'ampliamento degli Stabilimenti di montaggio autovetture in Irlanda ed in Portogallo.

Anche la realizzazione dello Stabilimento automobilistico del Volga procede, sia pur con ritardi dovuti all'eccezionale rigore dell'inverno 1968-69 ed alle immaginabili difficoltà connesse alla gigantesca mole del progetto; sono in corso avanzato da parte sovietica le ordinazioni di impianti, macchinari ed attrezzature a fornitori italiani e stranieri.

Nel settore delle opere assistenziali sono da ricordare la costruzione e il progetto di 650 alloggi del Piano Case Fiat a Carmagnola, Settimo, Piossasco ed Orbassano e l'ampliamento della capacità ricettiva delle colonie per i figli dei dipendenti.

Anche per i nostri Anziani, che celebrano quest'anno il 25° anniversario di fondazione del loro Gruppo, è in programma la realizzazione di una sede per cure climatiche marine.



*Stabilimento Produzioni Ausiliarie
di Grugliasco.
Produzione di trasferte
per lo Stabilimento automobilistico
in costruzione
nell'Unione Sovietica, sul Volga.*

Auto

Nel 1968 l'andamento delle industrie automobilistiche dei Paesi ad economia di mercato è stato improntato ad espansione. Nell'insieme la produzione ha raggiunto i 25,5 milioni di unità, con un aumento del 18% circa rispetto al 1967.

L'incremento più forte è stato registrato dal Giappone, passato da poco più di 3 milioni di unità nel 1967 ad oltre 4 milioni nel 1968 (+ 30%) e in particolare con un aumento del 69% nelle esportazioni che hanno totalizzato 612.000 unità, 25.000 in più delle esportazioni italiane.

Gli Stati Uniti hanno prodotto oltre 10,8 milioni di unità con un aumento del 20%.

In Europa il primo posto è occupato dalla Germania Federale che ha realizzato un incremento del 25% (3,1 milioni di unità contro 2,5 del 1967). La Francia è passata, con un modesto incremento, ad un livello di poco superiore a 2 milioni di unità, mentre la Gran Bretagna, grazie allo sviluppo delle esportazioni, è riuscita ad incrementare la produzione del 15% rispetto allo scorso anno (2.225.000 unità contro 1.937.000 nel 1967).

Per contro la produzione italiana si è sviluppata con un tasso del 7,84% che è quindi nettamente inferiore a quello medio mondiale (18%) ed anche a quello medio del MEC (13%). In cifre è passata da 1.542.669 unità del 1967 a 1.663.648 unità del 1968, di cui 1.544.932 vetture e 118.716 veicoli industriali.

La Fiat ha contribuito al suddetto volume di produzione costruendo e vendendo 1.452.297 unità così ripartite:

— vetture e veicoli commerciali n. 1.394.193 contro 1.289.930 del 1967 (+ 8,1%);

— veicoli industriali n. 58.104 contro 50.954 del 1967 (+ 14%).

Si è pertanto avuto nel 1968 un aumento produttivo complessivo dell'8,3%.

Per quanto concerne l'andamento del mercato si può confermare che dopo l'espansione avutasi nel 1967 il mercato italiano ha registrato un andamento prevalentemente riflessivo.

Il numero totale delle nuove unità immatricolate è stato di 1.253.964 contro 1.240.703 dello scorso anno. Nonostante la pressione esercitata dalle case estere, che avendo potuto fruire del totale abbattimento dei dazi doganali e di agevolazioni varie sul piano valutario e fiscale hanno accentuato la loro aggressività, le nostre posizioni di mercato sono state ben difese. In effetti il numero delle ordinazioni ricevute è stato sensibilmente superiore a quello del 1967, mentre le immatricolazioni Fiat, OM e Autobianchi ammontano a 913.303 unità, quindi in leggera flessione rispetto al 1967. Tale riduzione è stata largamente compensata dallo sviluppo delle esportazioni (36,2% in più) mentre in Italia sono in corso ragguardevoli consegne dei nuovi modelli lanciati in autunno e si sta registrando un vivo successo per i recentissimi tipi 130 e 128.



Sezione Officine di Rivalta.
Linea montaggio
Fiat 128.

Mirafiori, Sezione Presse.
Nuove linee
di lavorazione.



Mirafiori,
Sezione Meccanica.
Banchi prova
motori Fiat 128.



Catania.
Centro assistenziale
veicoli industriali.



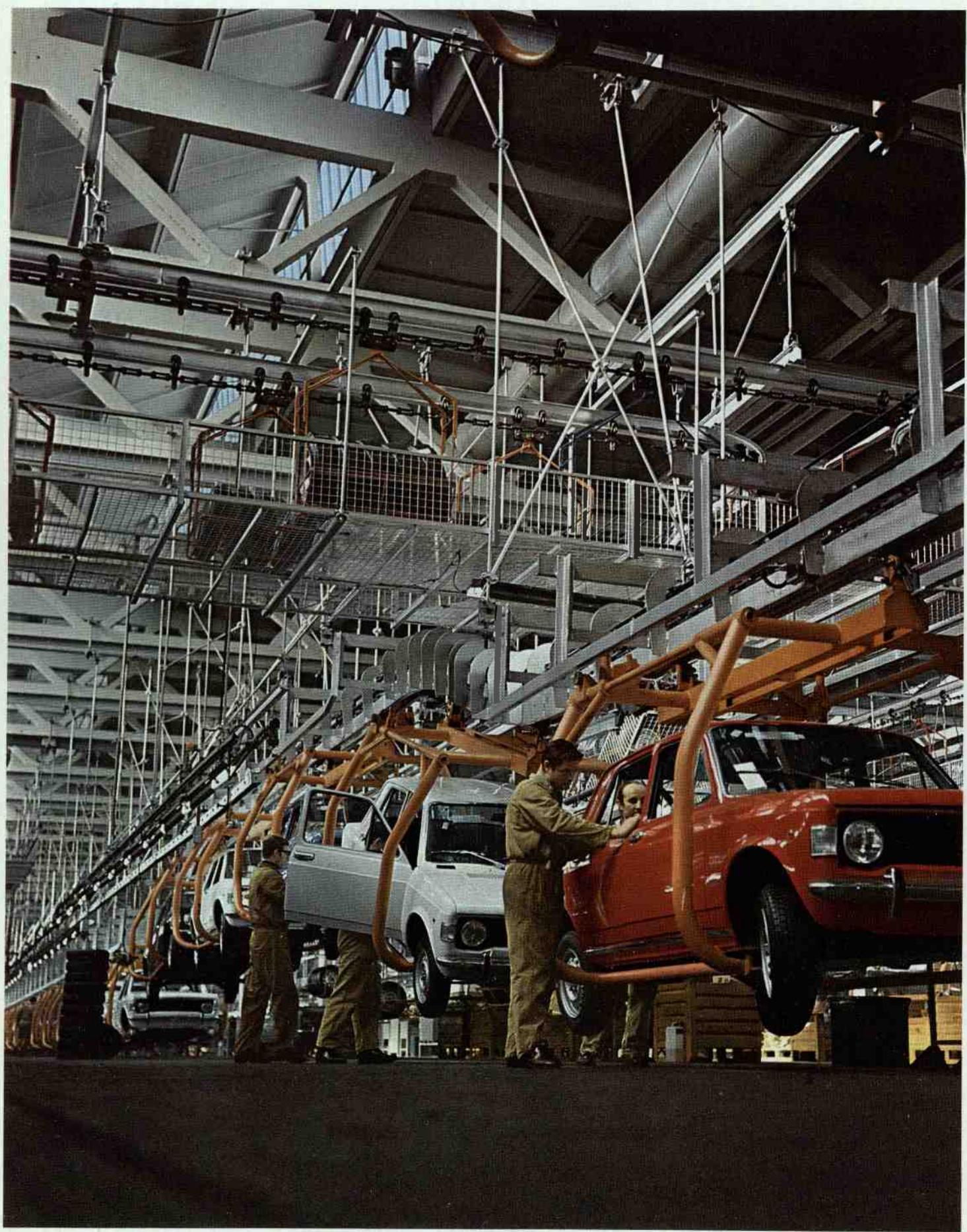




*I nuovi modelli Fiat 128
(nelle versioni a due e quattro porte)
e Fiat 130.*

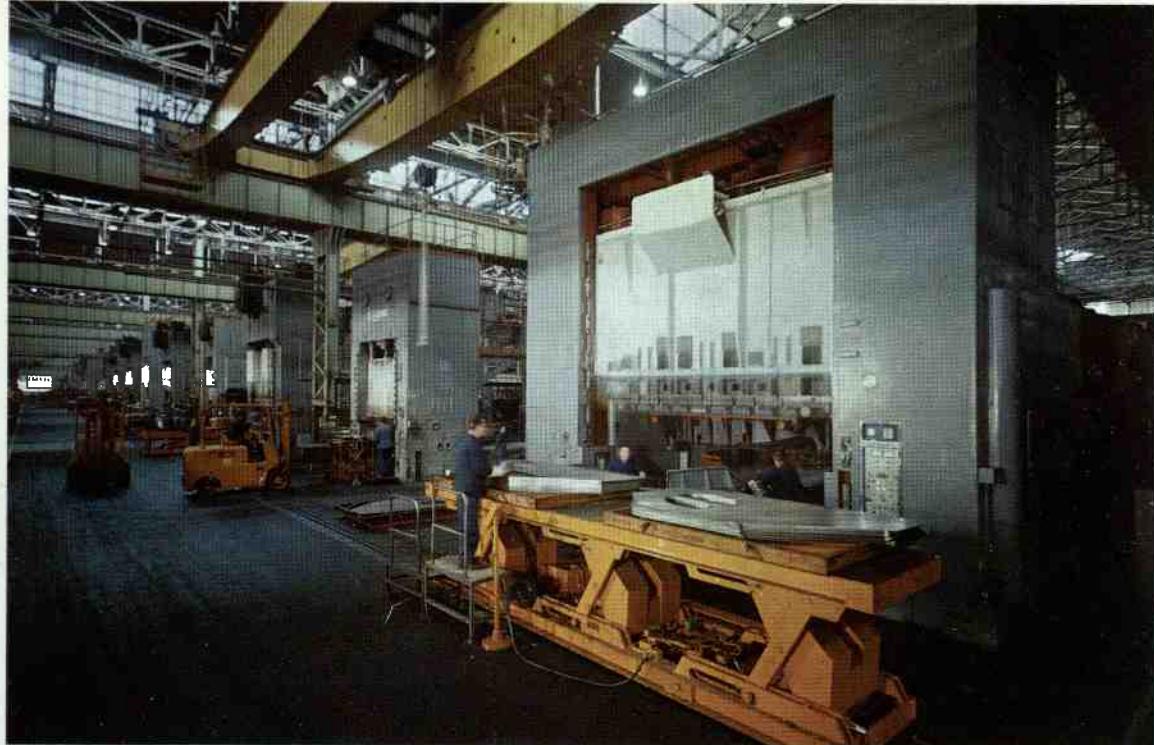






Sezione Officine di Rivalta.
Linea montaggio
Fiat 128.

Mirafiori, Sezione Presse.
Nuove linee
di lavorazione.



Mirafiori,
Sezione Meccanica.
Banchi prova
motori Fiat 128.



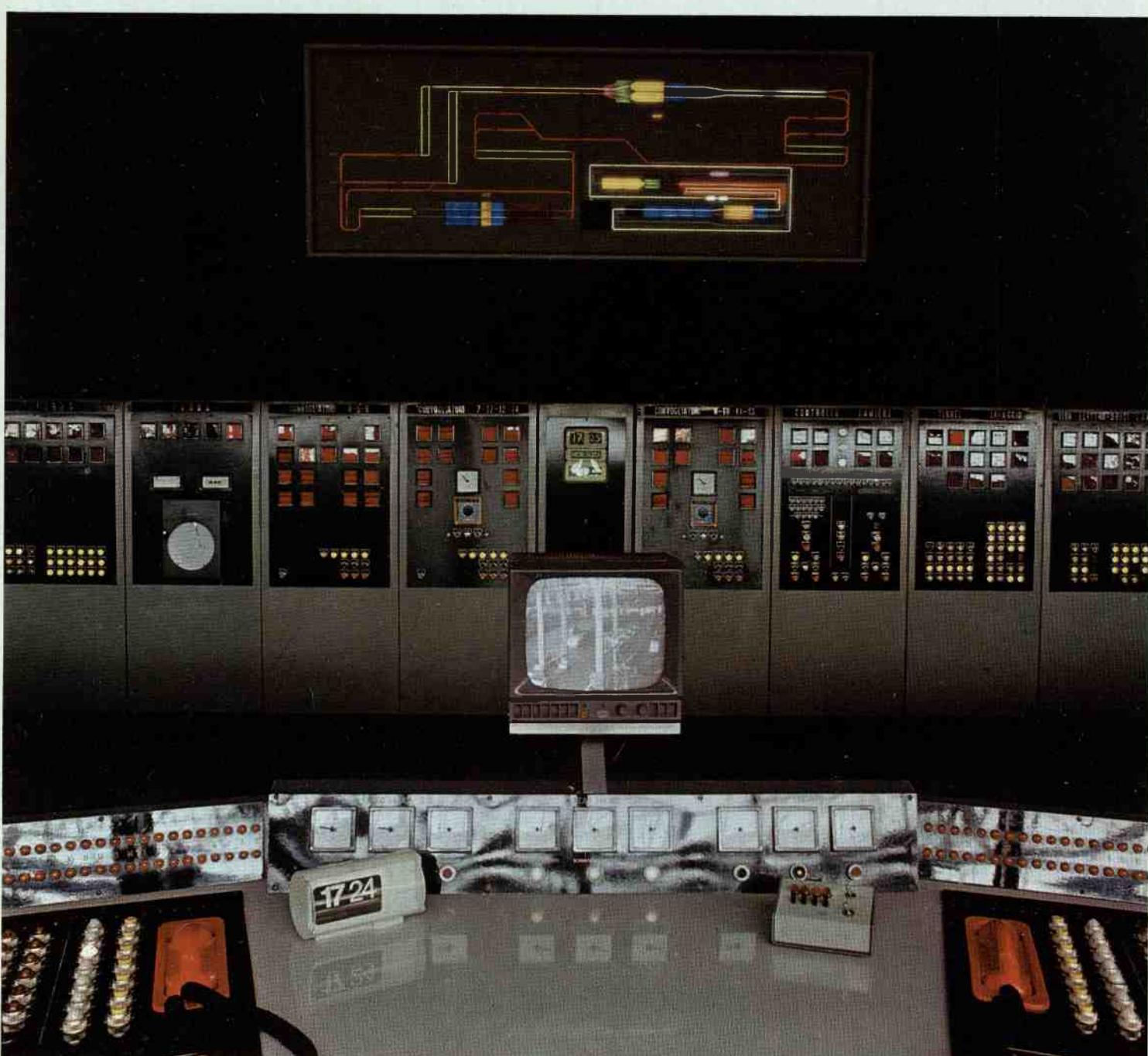
Catania.
Centro assistenziale
veicoli industriali.



*Sezione Officine
di Napoli.
Linea di montaggio
autocarro Fiat 616.*



*Sezione Spa.
Sala quadri di controllo
funzionamento
impianti di verniciatura.*



Rimarchevole la forte tendenza espansiva registrata dalle vendite dei veicoli per trasporto merci; per contro pressochè fermo su livelli insoddisfacenti il mercato degli autobus.

Sui mercati di esportazione il nostro lavoro si è sviluppato nella misura già detta nonostante le difficoltà originatesi in alcuni fra i più importanti mercati, con conseguenti provvedimenti doganali, valutari, fiscali, creditizi, nuove norme, assai diverse da Paese a Paese, in materia di sicurezza della circolazione e di prevenzione dell'inquinamento atmosferico.

Tutto ciò nel quadro di una situazione di accesa concorrenza, in cui le varie case hanno gareggiato su tutti i mercati con la presentazione a getto continuo di nuovi modelli, con drastiche riduzioni di prezzi, con risonanti campagne pubblicitarie.

Possiamo tuttavia affermare con soddisfazione che la nostra azione, confortata da un crescente apprezzamento del pubblico internazionale per i nostri modelli e per il nostro servizio assistenziale, ha portato a risultati che ci auguriamo di poter ulteriormente migliorare nel corso del nuovo anno: valgano in particolare le affermazioni ottenute in Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed in numerosi altri Paesi, che hanno consentito di giungere ad una esportazione complessiva di circa 542.370 unità contro le 398.259 dello scorso anno, con un incremento del 36,2%.

*Roslyn (Sud Africa).
Il nuovo stabilimento
di montaggio Fiat.*



Crescente l'apporto dato a questo consuntivo dalle attività di montaggio, con le quali siamo presenti in 25 Paesi. Altre importanti iniziative di produzione e di montaggio sono frattanto state avviate. Ricordiamo la costituzione della Società Tofas in Turchia, i nuovi impianti della SEAT a Barcellona, il potenziamento produttivo della Fiat Concord in Argentina, esteso ora agli autocarri, il crescente apporto ai programmi della ZCZ in Jugoslavia, l'avvio presso la fabbrica FSO di Varsavia della produzione di una vettura su licenza Fiat e lo stadio avanzato delle trattative in corso in altre Nazioni.

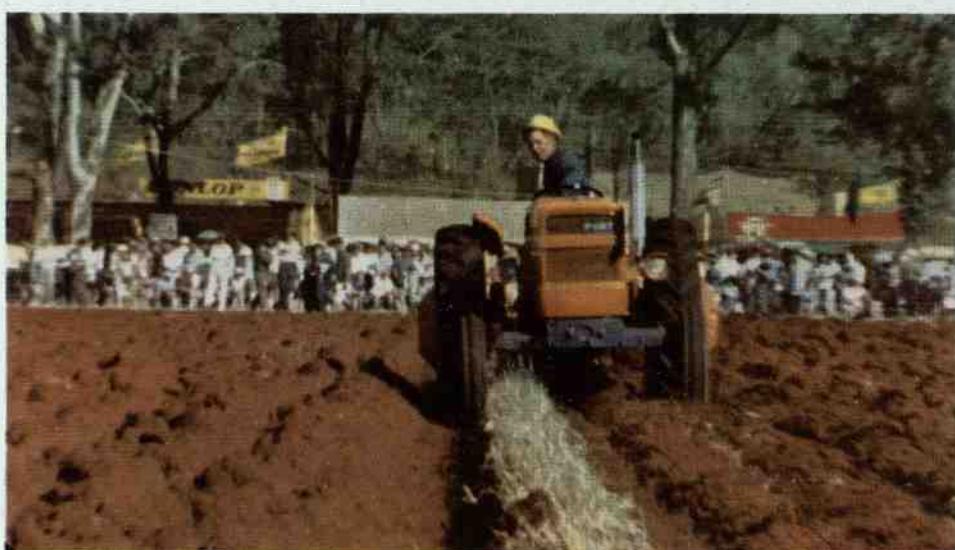
Anche quest'anno merita menzione il Servizio Mobile Assistenza Vacanze svolto nell'estate con 70 veicoli attrezzati che hanno percorso oltre tre milioni di km effettuando 47.651 interventi, di cui il 66% su vetture Fiat ed il 34% a richiesta di clienti di altre marche.

Trattori

Nel comparto trattori agricoli e macchine movimento terra si registra un aumento sia nel numero delle unità vendute (+ 16,3% da 45.339 a 52.735), sia, in misura ancora superiore, nel fatturato, che ha registrato un aumento del 27,8% sul 1967.

Particolarmente sensibile l'incremento della vendita delle macchine per movimento terra, sempre più apprezzate dalle imprese specializzate, e delle esportazioni in genere, salite da 21.300 a 26.303 unità con un aumento anche più sensibile nel fatturato, accresciutosi di oltre il 40%. Nell'insieme l'esportazione ha assorbito il 50% circa delle unità prodotte.

Nel corso dell'anno la gamma dei trattori Fiat-OM, già rinnovata e potenziata nel 1968, si arricchirà di nuove versioni ed apparecchiature, mantenendosi in linea con le crescenti esigenze delle utenze industriali ed agricole.



*Salisbury (Rhodesia).
L'olandese
M. Schoonen vincitore
del campionato
mondiale
di motoaratura con
trattore Fiat 550.*



Ricambi

Nel 1968 sono stati prodotti e spediti in ogni parte del mondo ricambi Fiat-Om-Autobianchi per 45.693 tonn. contro 39.866 tonn. del 1967, con un incremento del 14,6%.

Complessivamente nel 1968 il fatturato a terzi per il settore automobilistico Fiat-Om-Autobianchi (vetture, veicoli industriali, trattori, ricambi) è stato di 1.225 miliardi di lire con un incremento di 140 miliardi di lire, pari al 12,9% sul 1967 (1.085 miliardi).

Le esportazioni hanno contribuito per oltre 390 miliardi di lire a formare il suddetto totale.

Germania.
Macchine
movimento terra
adibite allo
sbancamento
di una collina
nei pressi di
Friburgo.

Produzioni extra-automobilistiche

Materiale ferroviario (Fiat-OM). — Nel 1968 ci sono state conferite dalle FF.SS. ordinazioni di carrozze passeggeri, automotrici e gruppi motori per automotrici e locomotive da manovra.

Sono in corso altre trattative, fra cui riveste particolare interesse quella relativa a nuovi treni Trans Europ-Express (T. E. E.).

Sono proseguiti le consegne di carrozze letto alla Compagnia Internazionale dei Vagoni Letto, di locomotive Diesel elettriche e Diesel idrauliche alle FF.SS. e di carrozze per la Metropolitana di Milano.

In linea con il crescente interesse che va manifestandosi per la realizzazione di celeri trasporti collettivi di superficie, da considerarsi elemento indispensabile per il rilancio del mezzo ferroviario, i nostri Servizi Tecnici stanno sviluppando studi per treni ad alta velocità, con caratteristiche atte a consentirne l'impiego sulla rete ferroviaria esistente.

Sui mercati internazionali si sviluppano trattative con numerose amministrazioni ferroviarie, ma non sono per il momento da registrare nuove ordinazioni.

La Materfer di Cordoba ha perfezionato il contratto di 660 carrozze per le ferrovie argentine ed ha dato avvio alla loro costruzione.

L'OMECA di Reggio Calabria (Fiat-EFIM) continua nell'evasione delle commesse conferite dalle FF.SS. nella prima metà dell'anno (75 carrozze passeggeri e 500 carri merci).

Grandi Motori (Motori Diesel - Turbine a gas). — Nel 1968 sono stati collaudati motori per circa 325.000 CV e turbine a gas per circa 300.000 CV.

Nel corso dell'anno sono state acquisite nuove ordinazioni di motori Diesel per 382.000 CV e di turbine a gas per 240.000 CV. Complessivamente il 42% del lavoro acquisito riflette l'esportazione.

All'elenco dei licenziatari della Grandi Motori è ora venuta ad aggiungersi l'azienda jugoslava Jadranbrod a cui fanno capo i più

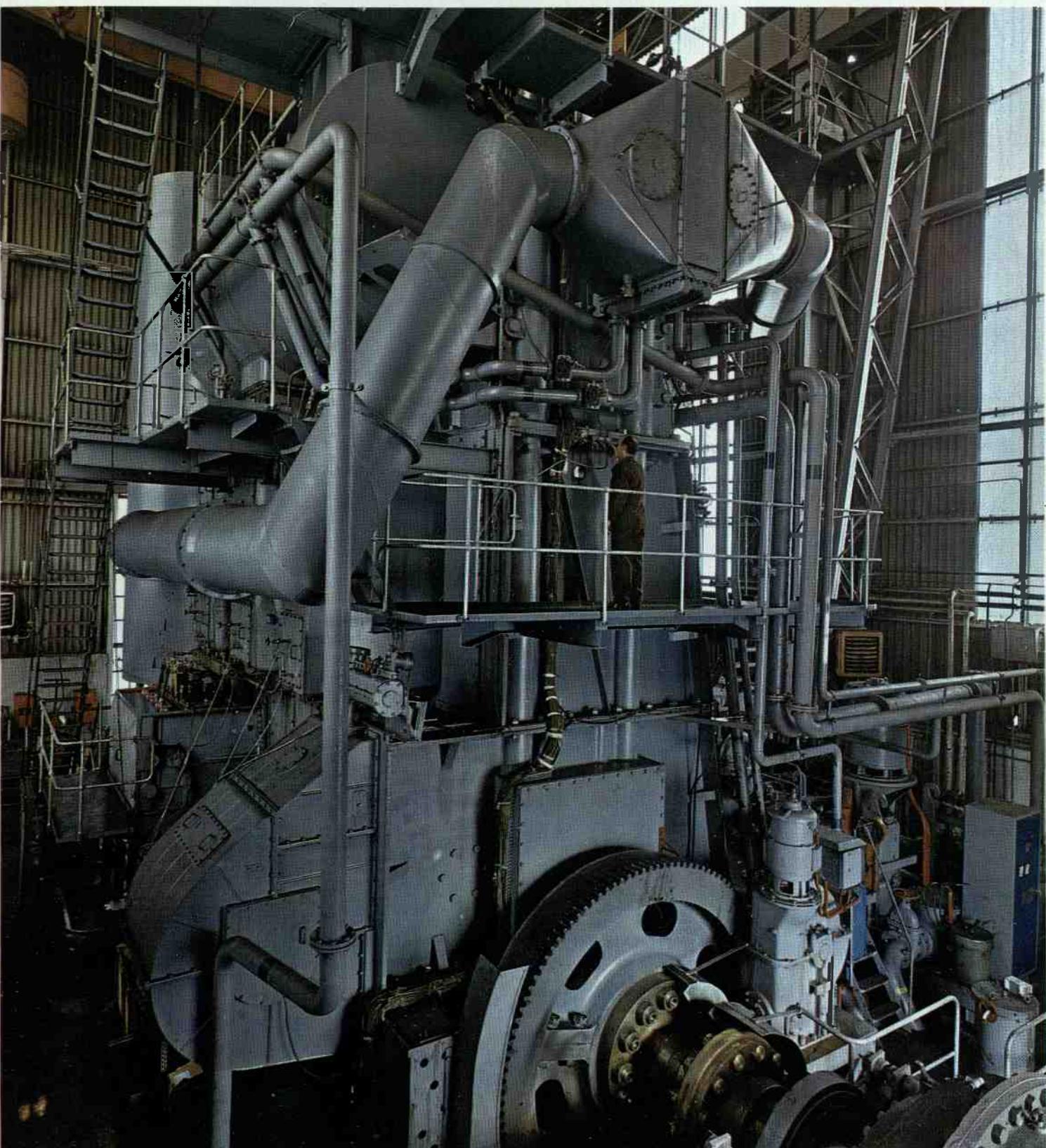


*Sezione
Materiale Ferroviario.
Interno di carrozza per
la Compagnia
Internazionale dei
Vagoni Letto.*

*Motonave
« Vittorio Valletta »
della Soc. Italnavi,
portata
di 102 mila tonnellate,
dotata di motore
diesel Fiat 9010 S
della potenza
di 23 mila Cv-asse.*



*Grandi Motori.
Prototipo a due cilindri
del motore diesel
Fiat 1060.*



*Centro Elettronico Avio.
Apparecchiature
per prova antenne radar.*



*Sezione Officine di Caselle.
Linea finizione
velivolo F 104 S.*



importanti cantieri navali del Paese; nel primo semestre è anche stata data notizia degli accordi di collaborazione stipulati con i Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti di Genova e con il cantiere Mazagon Dock di Bombay.

Nel settore dei *motori Diesel* è proseguita con esito pienamente favorevole la messa a punto del prototipo del motore 1060 che ha raggiunto in prova la potenza di 4500 CV per cilindro. La produzione di questo motore è stata avviata ad evasione dei primi ordini acquisiti od in via di conclusione.

Fra gli altri tipi di motore sono da segnalare varie ordinazioni conferite alla Grandi Motori per la classe 900: 4 motori di questo tipo sono destinati ad altrettante navi da carico da costruirsi in Germania, che saranno dotate dell'impianto di automazione «Fiat-SEPA 6701», il cui primo esemplare equipaggia la m/n «Kotovskji» consegnata alla marina mercantile sovietica.

Nel campo delle *turbine a gas* sono da ricordare ordinazioni per varie unità destinate, oltre che al nostro Paese, al Belgio, alla Thailandia e all'Argentina.

Nell'area destinata al nuovo Stabilimento Grandi Motori Trieste (Fiat-IRI) sono stati avviati a cura dell'Ente del Porto Industriale gli sbancamenti per la formazione del sedime e gli altri lavori di attrezzamento dell'area mentre da parte nostra procedono la progettazione esecutiva dei fabbricati industriali, la cui costruzione sta per iniziarsi, e gli studi tecnologici. Alcuni macchinari di grandissime dimensioni e di più lungo approvvigionamento sono già stati ordinati.

Produzione aeronautica-spaziale. — Anche nel 1968 la produzione aeronautica è stata prevalentemente impostata sui programmi del nostro Ministero Difesa.

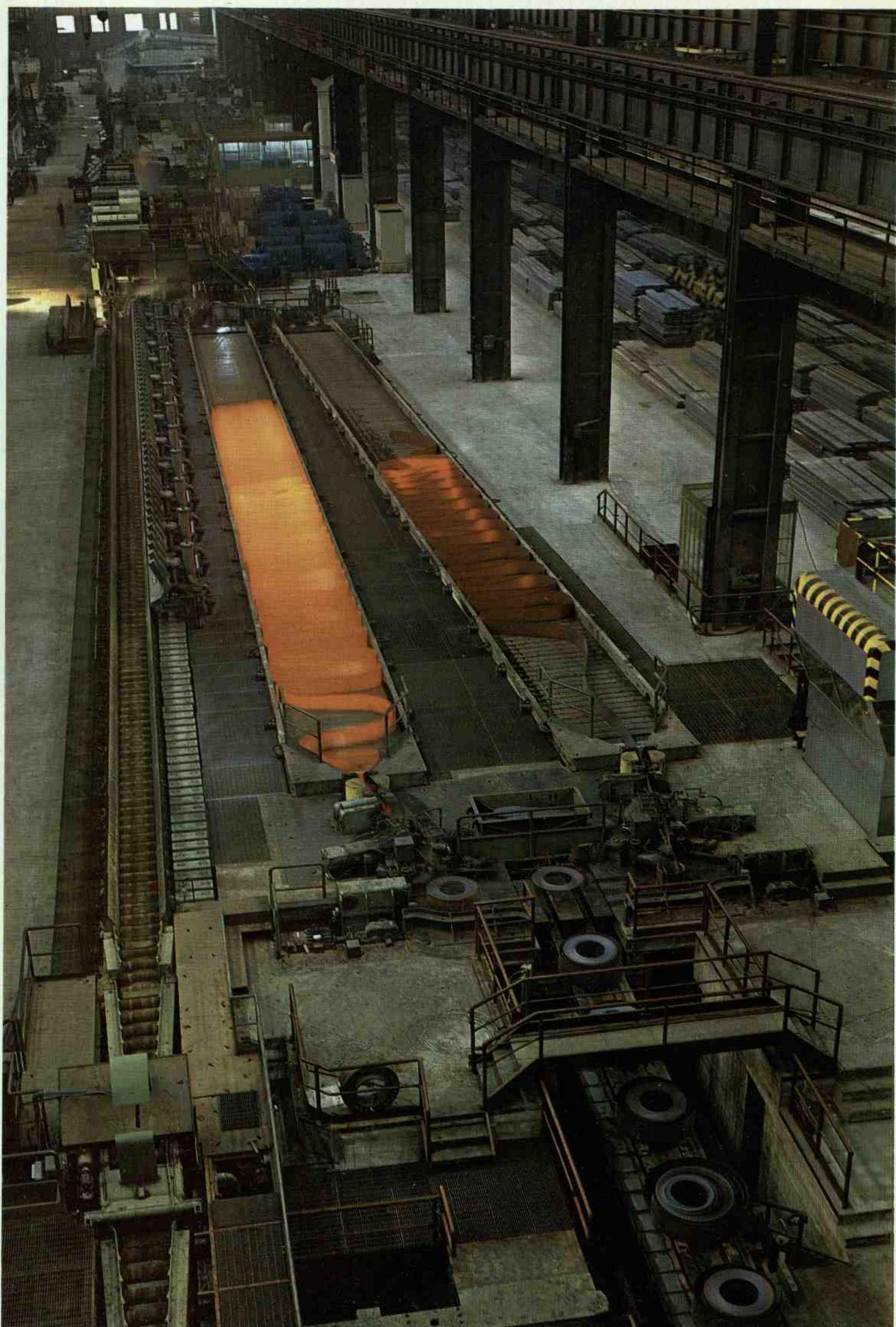
I due prototipi del velivolo *G. 91 Y* hanno conclusa la sperimentazione in volo prevista e stanno effettuando un ciclo di prove presso l'Aeronautica Militare. Contemporaneamente progredisce la produzione della prima serie di velivoli di tale modello ordinatici dal Ministero Difesa.

Anche la realizzazione dei due prototipi del velivolo da trasporto *Fiat G. 222* procede regolarmente.

I programmi riguardanti i velivoli *F. 104 S* e *TF. 104 G* ed i relativi motori sono entrati in fase di pieno sviluppo; il Governo germanico ha dal canto proprio deciso l'acquisto di 22 aerei *G. 91 T* la cui costruzione sarà attuata in collaborazione con aziende tedesche. Anche il Ministero Italiano della Difesa ha preannunziato un ulteriore ordinativo di aerei di questo tipo.

Le attività di revisione per conto dell'Aeronautica Militare e di produzione parti e complessivi destinati ad importanti aziende estere sono proseguite regolarmente.

Anche il lavoro del Centro Elettronico Avio si è sviluppato in modo soddisfacente, mentre nel settore spaziale sono proseguiti le attività di cui è stata ripetutamente data notizia, nel quadro dei programmi già noti, peraltro in fase di revisione in sede internazionale.



Produzioni siderurgiche. — Il 1968 è stato un anno di intensa attività per la siderurgia mondiale.

I Paesi grandi produttori hanno registrato rispetto al 1967 aumenti dal 5 al 12% e in particolare nell'ambito della Comunità Economica Europea la produzione di acciaio ha superato i 98 milioni di tonn. con un incremento del 9,7%.

La produzione italiana è stata di circa 17 milioni di tonn., 1 milione in più dell'anno precedente, ed ha permesso non solo di soddisfare l'aumentata richiesta, ma anche di riportare sostanzialmente in pareggio la bilancia commerciale della siderurgia nazionale.

Presso le Ferriere Fiat la situazione di pressochè completa utilizzazione degli impianti non ha reso possibile un aumento del tonnellaggio prodotto rispetto al 1967: si è tuttavia registrato un incremento del valore della produzione, conseguente ad un sempre maggior orientamento verso prodotti di qualità pregiata, inclusi gli acciai inossidabili.

I miglioramenti arrecati a vari impianti della Sezione nel corso del 1968 faranno sentire i propri favorevoli effetti nel corso del nuovo anno, mentre altri lavori sono entrati in fase esecutiva.

Anche le altre Sezioni della Divisione Siderurgica (Fonderie e Fucine, Avigliana, Metalli) hanno conseguito sensibili aumenti produttivi e notevolmente migliorato i rispettivi impianti e mezzi di lavoro.

Energia nucleare. — La situazione risente soprattutto della crisi in atto presso l'EURATOM, ma da parte Fiat non si risparmiano sforzi per acquisire lavoro e valorizzare le possibilità dell'ottimo personale scientifico e tecnico che presta la sua opera presso la Sezione Energia Nucleare e le Società collegate.

Proseguono in particolare le attività di studio di cui è già stata data notizia (progettazione esecutiva del reattore per la propulsione della nave « Enrico Fermi » - 18.000 tonn., velocità 20 nodi) ed è stata presentata all'ENEL, in collaborazione con altre grandi aziende, l'offerta per una centrale nucleare.

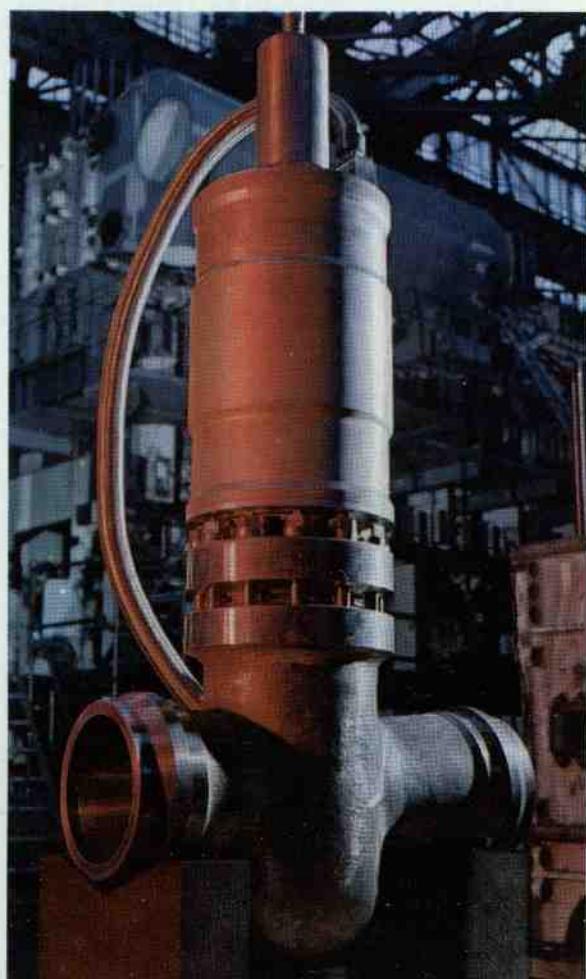
È stato concluso con la Siemens A. G. un accordo per la elaborazione e presentazione in comune di offerte di centrali nucleari in Paesi terzi.

La Società SORIN (Fiat-Montecatini Edison) ha consegnato al CNEN il Laboratorio Nazionale per il Plutonio, da essa progettato e costruito presso il Centro della Casaccia; sempre con il CNEN, la SORIN ha concluso per il 1969 un accordo per la valorizzazione e l'impiego in comune del reattore Avogadro di Saluggia. La stessa Società procede nelle proprie attività di bioingegneria e di bioelettronica, nella produzione di radioisotopi e nei contratti di ricerca stipulati con Enti nazionali ed internazionali.

La Società COREN (Fiat-Breda-Westinghouse) ha provveduto alla consegna degli elementi di combustibile destinati alla Centrale Nucleare ENEL di Trino Vercellese.

Laboratorio Plutonio dei CNEN
alla Casaccia.
Un reparto in corso di allestimento.

Sezione Energia Nucleare.
Valvole stagne
ad azionamento elettromagnetico
per la centrale nucleare
ad uranio naturale ed acqua pesante
di Atucha (Argentina).
Brevetto Fiat.
Costruite dalla Grandi Motori.

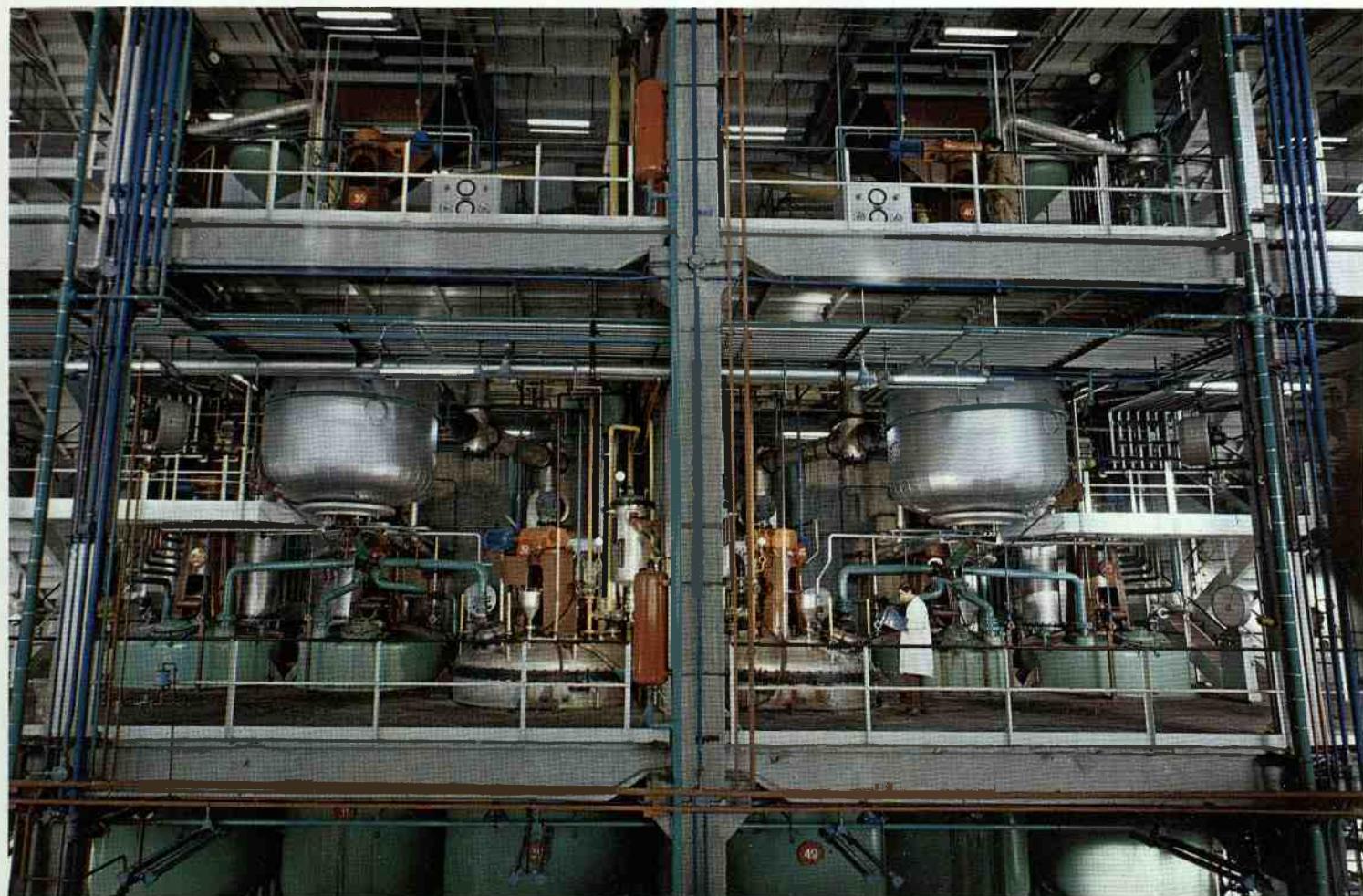


Altre produzioni. — La produzione dei carrelli elevatori presso gli Stabilimenti OM si è incrementata del 20% nel corso dell'anno, passando ad oltre 4.000 unità, di cui il 22% esportate. La produzione riguarda per l'80% carrelli con motore termico e per il 20% carrelli elettrici, e la gamma, già estesa, verrà ulteriormente migliorata con l'aggiunta di nuovi tipi atti a consentire più alte prestazioni.

Anche la produzione di macchine utensili ed attrezzature destinate sia alle dirette occorrenze del gruppo, sia ai nostri licenziatari esteri ha registrato ulteriori notevoli incrementi.

Più che soddisfacenti infine i risultati ottenuti sia nel campo dei containers, sia in quello dei motori di derivazione automobilistica destinati ad impieghi industriali, in cui la Società AIFO, a cui è specificamente affidato questo settore, sta realizzando continui e ragguardevoli sviluppi di lavoro.

Complessivamente il fatturato Fiat-OM nel 1968 a terzi nel settore extra automobilistico è stato di 110 miliardi di lire: 1 miliardo in più del 1967.



Produzioni complementari ed attività accessorie

Nel 1968 le nostre Aziende collaboratrici WEBER, STARS, IVI e altre minori hanno continuato a registrare apprezzabili sviluppi, soddisfacendo alle necessità delle produzioni automobilistiche terminali e conseguendo risultati favorevoli anche nel settore delle vendite dirette al mercato.

Anche il settore lubrificanti ha registrato un ulteriore progresso produttivo, aumentando del 10% il proprio volume di lavoro rispetto al 1967; il nuovo Stabilimento di Villastellone è entrato regolarmente in funzione, secondo i programmi, prima della fine dell'anno.

Nulla di particolare da segnalare circa le Aziende di servizio automobilistico pubblico, che continuano ad operare in una situazione di difficoltà per quanto riguarda i servizi di linea, mentre buoni risultati sono stati acquisiti nel campo dei servizi turistici.

Pienamente soddisfacente è stato l'andamento delle Società SAVA, SCUI, IFA, SFIMA operanti ciascuna con una propria specializzazione nel campo del finanziamento delle vendite.

Opere pubbliche

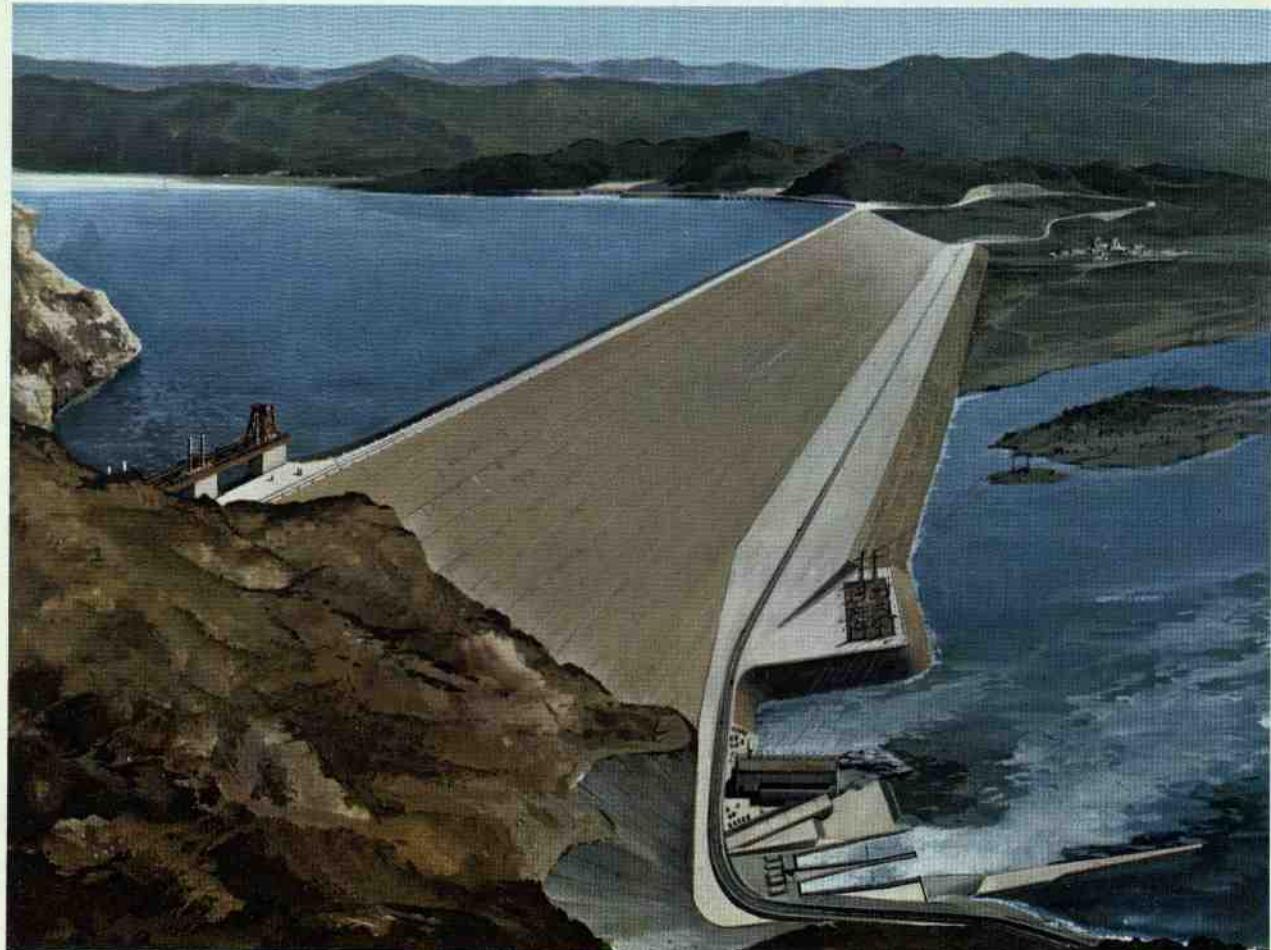
La nostra Divisione Costruzioni ha proseguito direttamente od in collaborazione con altri Enti od Aziende le proprie attività di progettazione ed esecuzione di opere in Italia ed all'estero. Come sempre tali iniziative e collaborazioni riflettono le autostrade, le tangenziali, i trafori, ecc. Degna di menzione in particolare l'Autostrada *Fossano-Torino*, di cui sono stati avviati i lavori su 37 chilometri di percorso, mentre i restanti 13 km saranno appaltati entro i prossimi mesi, con l'obiettivo di assicurare l'apertura al traffico nella primavera del 1970.

Sull'Autostrada *Torino-Milano* sono in corso lavori per la costruzione di una nuova serie di piazzuole di sosta che aumenterà dal 26% al 42% il loro fronte lungo i lati dell'arteria; è inoltre stata avviata la costruzione di nuovi tipi sperimentali di spartitraffico che formeranno prossimamente oggetto di prove d'urto con vetture radiocomandate, alla presenza di un'apposita Commissione Ministeriale.

Le consociate IMPRESIT e IMPRESIT Lavori Italia (I.L.I.) hanno dal canto loro proseguito, in collaborazione con altre grandi Imprese specializzate, nello sviluppo di un amplissimo programma di lavoro comprendente l'ultimazione o il proseguimento di opere importanti, l'avvio di nuovi cantieri e la partecipazione a gare internazionali in Italia e in decine di Paesi in ogni parte del mondo.

Ci si limiterà qui a ricordare fra le nuove e più importanti opere l'avvio della costruzione dell'impianto idroelettrico di Tarbela nel Pakistan, la diga di Keban in Turchia, la Galleria del Mantaro in Perù e l'aggiudicazione di lavori per circa 100 milioni di dollari della diga del Chocon in Argentina.

Pakistan.
Prospettiva dell'impianto
idroelettrico di Tarbela,
la cui costruzione è
stata avviata recentemente.



*Giochi e sorrisi di bimbi
alle Colonie
marine e montane Fiat.*



Personale ed Assistenza

Ancora una volta desideriamo esprimere in questa sede un vivissimo encomio al nostro personale - dirigenti, impiegati, maestranze - per lo spirito di corpo ed il senso del dovere costantemente dimostrati nell'adempimento dei compiti a ciascuno affidati.

A fine anno la Fiat, comprese le Aziende OM ed Autobianchi, aveva alle sue dipendenze 158.445 persone (128.761 operai e 29.684 impiegati), di cui nella Provincia di Torino lavoravano 109.778 operai e 22.890 impiegati.

Gli stabilimenti hanno lavorato ad orario di 48 ore settimanali da febbraio a fine giugno, passando in seguito - in base ad accordi sindacali del mese di maggio - ad orario di 45 ore dal 1º luglio e di 44 ore dal 16 settembre.

È parimenti continuato lo sviluppo delle attività assistenziali:

— *Piano Case Fiat*: oltre 4.750 alloggi già occupati da dipendenti; altri 500 in costruzione o in progetto nei Comuni della cintura torinese;

— *Colonie*: nel corso del 1968 ospitati nelle colonie marine e montane 10.600 bambini (contro 9.600 del 1967);

*Centro Sportivo e Culturale.
Progetto del
nuovo complesso sportivo
in costruzione.*



— *Centro Sportivo e Culturale*: in avviamento i lavori per una nuova palestra ed altri impianti nel Complesso Sportivo Giovanni Agnelli.

Da segnalare le intese recentemente intervenute con l'INAM per l'assorbimento della Mutua Aziendale Lavoratori Fiat e il passaggio dell'assistenza di malattia dei nostri dipendenti all'Istituto stesso. La continuazione delle migliori prestazioni sin qui fruite dal nostro personale è stata assicurata attraverso un apposito accordo intervenuto in sede sindacale.

L'attività di formazione professionale del personale si è sviluppata in parallelo con l'incremento degli organici attraverso i corsi aziendali di addestramento (per operai e per laureati) e l'opera della *Scuola Allievi Fiat*, che prosegue nella preparazione di giovani maestranze qualificate.

Oneri retributivi e contributivi. — La scala mobile dei salari ha comportato nel corso dell'anno un aumento dell'indennità di contingenza di due punti con un maggior onere per la Fiat di oltre 2 miliardi di lire nell'anno 1968.

Le provvidenze disposte con Legge 5 novembre 1968, n. 1115 a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in dipendenza di crisi settoriali o locali hanno comportato dal 1º dicembre 1968 un aggravio dei contributi dovuti dalle Aziende all'INPS pari allo 0,45% delle retribuzioni. L'onere aggiuntivo che ne è derivato alla Fiat per il solo mese di dicembre 1968 ammonta a circa 120 milioni di lire e inciderà ovviamente in modo assai più sensibile nell'anno in corso.

Nel quadro delle provvidenze economiche adottate per agevolare i nuovi investimenti (D. L. 30 agosto 1968, n. 918 convertito nella Legge 25 ottobre 1968, n. 1089) lo sgravio contributivo disposto a favore delle aziende operanti nel Mezzogiorno ha consentito per il 1968 alla Fiat qualche minor onere per gli Stabilimenti operanti nel Mezzogiorno, per i quali tuttavia è intervenuto a partire dal 1º aprile corrente un aumento nel costo del lavoro a seguito del recente accordo nazionale per la progressiva eliminazione delle differenze di zona fra i minimi salariali.

Situazione sindacale. — La risoluzione delle vertenze sindacali sull'orario di lavoro e sull'incentivo di rendimento raggiunta nei mesi di maggio e giugno u. s. ha consentito un regolare andamento dell'attività produttiva nel secondo semestre dell'anno, nonostante le agitazioni, oggi superate, per la riforma delle pensioni INPS e per l'equiparazione retributiva delle zone salariali.

Nel mese di dicembre si è svolta la procedura per il rinnovo delle Commissioni Interne negli Stabilimenti di Torino. UIL, SIDA, CISL hanno ottenuto il 66% dei voti.

Lutti

Il nostro affettuoso e reverente saluto si rivolge a tutti i dirigenti, impiegati, operai che hanno prematuramente lasciato la nostra famiglia di lavoro, ed in particolare, con commossa gratitudine, a quanti sono caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Tra gli scomparsi di quest'ultimo anno vogliamo qui ricordare il nostro grande Campione Carlo Salamano, il Direttore dei Servizi Amministrativi della Divisione Automobili Dr. Francesco Rerini, i Direttori Anziani Ing. Vincenzo Scarpa, Rag. Alessandro Sabbione, Ing. Pietro Garrone, Rag. Mario Casale, Dr. Amedeo Pettinati, Cav. Giulio Jon Scotta, Cav. Uff. Pietro Allia, e due valentissimi tecnici che dopo lunga appartenenza alla Fiat occupavano posizioni di alta responsabilità presso altre Aziende: l'Ing. Enzo Forneron, Direttore Generale della Società RIV-SKF e l'Ing. Antonio Fessia, Direttore Centrale Tecnico della Società Lancia.

Risultato economico e finanziario

L'esercizio 1968 ha dato, al netto degli ammortamenti di legge, un avanzo di L. 34.475.846.716. Possiamo pertanto proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo di L. 120 per azione, sia privilegiata che ordinaria.

Aumento del Capitale Sociale

Come annunziato a seguito della riunione del 28 marzo u. s. del Consiglio di Amministrazione, si è deciso di dare esecuzione parziale all'aumento del capitale sociale (già deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 1960) nella misura da Lire 115 miliardi a Lire 130 miliardi, mediante emissione di 30 milioni di azioni privilegiate da offrire agli azionisti possessori di azioni ordinarie, in ragione di n. 3 azioni privilegiate, godimento 1° gennaio 1969, ogni 20 azioni ordinarie, contro pagamento, per ogni nuova azione privilegiata, di Lire 500 valore nominale più Lire 500 di sovrapprezzo e Lire 35 per conguaglio dividendo.

Conclusione

Signori Azionisti,

abbiamo cercato di presentarVi in una sintesi panoramica la somma delle attività, degli obiettivi e dei problemi della nostra Azienda.

Come abbiamo avuto occasione di rappresentare nello scorso febbraio alla Commissione Industria del Parlamento, l'automobile assicura oggi in Italia, direttamente o indirettamente, l'occupazione di 2.300.000 lavoratori, pari al 18% del numero totale dei dipendenti dei settori dell'industria e dei servizi. L'importanza dei compiti assolti dalla Fiat in questo contesto non sfugge ad alcuno, e vogliamo quindi concludere questa nostra esposizione con l'assicurazione - già formulata nel rievocare il settantennio dell'Azienda - del più valido e fermo impegno costruttivo e realizzatore di tutti i nostri uomini, così come viene richiesto dai traguardi di pacifico sviluppo e di diffuso benessere che il nostro Paese si è posto, e indubbiamente raggiungerà con il concorde sforzo di tutti.

Bilancio al 31 Dicembre 1968

= Le singole voci del Bilancio che qui di seguito vengono illustrate, comprendono anche le attività e le passività delle ex Società OM ed Autobianchi - naturalmente al netto delle compensazioni intersocietarie - incorporate nella Società Fiat con atto di fusione stipulato in data 30 Marzo 1968.

Attività

A I - Conti Industriali

1) <i>Capitale Fisso.</i> Il totale degli immobili di incrementato dei lavori in corso per . . . assomma a	L. 1.233.792.875.612 » 3.003.030.095	<hr/>
	L. 1.236.795.905.707	
2) il <i>ripristino danni di guerra</i> (al netto di L. 61.036.376 incassate nel 1968 quale risarcimento danni di guerra) di	» 9.155.221.599	<hr/>
fa ascendere il totale al 31-12-1968 a che confrontato con quello risultante al 31-12-1967	L. 1.245.951.127.306 » 1.065.286.569.906	<hr/>
presenta nell'esercizio 1968 una variazione in aumento di	L. 180.664.557.400	<hr/>

che è così composta:

	in aumento:
L. 71.286.678.804	per fusione ex Società incorporate OM ed Autobianchi
» 114.638.328.439	per opere di nuovi impianti, macchinari, ammodernamenti, ecc. liquidati nell'esercizio 1968
L. 185.925.007.243	
» 780.524.955	per la differenza fra i nuovi impianti, macchinari, ammodernamenti ecc. già impegnati e finanziati: — al 31-12-1968 . . . L. 3.003.030.095 — e quelli esposti in Bilancio al 31-12-1967 . . . » 2.222.505.140
L. 186.705.532.198	<i>a riportare</i>

L. 186.705.532.198	<i>riporto</i>
	in diminuzione:
— per scorporo e apporto nella « Editrice La Stampa S.p.A. » come da atto stipulato il 1° Agosto 1968 .	L. 4.935.367.031
— per cessioni, smobilizzi, ecc. »	<u>1.044.571.391</u>
» —5.979.938.422	
<u>L. 180.725.593.776</u>	
» — 61.036.376	per risarcimento e indennizzo danni di guerra percepiti nell'esercizio 1968
<u>L. 180.664.557.400</u>	in totale.

3) <i>Capitale Circolante.</i> La valutazione delle « scorte, materie prime e merci » ascende al 31-12-1968 a confrontata con la valutazione esposta al 31-12-1967 per determina un aumento di L'aumento, oltre che alla maggiore pro- duzione eseguita nell'esercizio, è deter- minato in particolare dalla fusione delle Società incorporate. Permangono i fondi per la ricostituzione delle scorte e quelli destinati anche a nuovi impianti.	L. 249.454.806.063
	» 201.438.211.679
	<u>L. 48.016.594.384</u>

A II - Conti Commerciali

1) <i>Crediti verso la Clientela</i>	L. 126.821.801.034
2) <i>Effetti da esigere</i>	» 46.096.262.111
totale al 31-12-1968	<u>L. 172.918.063.145</u>
Dal raffronto di questo importo con quello che al 31-12-1967 era così com- posto:	
— Crediti verso la Clientela . . . L. 100.438.086.581	
— Effetti da esigere » 42.639.879.776	
	<u>L. 143.077.966.357</u>
	» —143.077.966.357
emerge un aumento di	<u>L. 29.840.096.788</u>

Adeguati stanziamenti ed assicurazioni statali cautelano, come sempre, crediti ed effetti a scadenza. La quota smobilitata al 31-12-1968 ammonta a L. 49.876 milioni.

- | | |
|--|-------------------|
| 3) <i>Crediti verso Società collegate</i> | L. 62.613.916.040 |
| L'aumento di L. 8.688.112.743 consegue le maggiori necessità finanziarie delle Società del Gruppo. | |
| 4) <i>Crediti per depositi cauzionali in denaro</i> | L. 418.595.248 |
| nulla da osservare. | |
| 5) <i>Altri crediti e accertamenti delle attività e ratei attivi maturati a favore dell'esercizio 1968</i> | L. 18.459.422.761 |
| Nulla da osservare sulla lieve variazione in aumento di L. 772.848.764. | |

A III - Conti Finanziari

- | | |
|---|--------------------|
| 1) <i>Denaro e valori in cassa</i> | L. 7.904.042.703 |
| con una diminuzione di L. 947.693.878 in confronto al 31-12-1967. | |
| 2) <i>Crediti verso Banche</i> | L. 66.539.811.528 |
| L'aumento di L. 14.480.438.098 è la conseguenza dello slittamento nelle consegne di macchinari e impianti (e quindi nei pagamenti) verificatosi negli ultimi mesi del 1968, come accennato nella prima parte della relazione, oltre che al buon livello di monetizzazione delle vendite realizzato dalla Società. | |
| 3) <i>Titoli di credito a reddito fisso (compresi i titoli vincolati) assommano a</i> | L. 22.694.857.768 |
| con un aumento di L. 7.818.467.640 in confronto al 31-12-1967. | |
| 4) <i>Partecipazioni ammontano a</i> | L. 100.410.948.652 |
| La diminuzione di L. 15.529.432.707 è giustificata dallo stralcio del possesso azionario relativo alle Società incorporate OM ed Autobianchi, per L. 25.864 mi- | |

lioni, al netto delle variazioni meglio specificate nel fascicoletto «Partecipazioni» allegato alla presente relazione. In sintesi le nostre partecipazioni al 31-12-1968 sono così distribuite:

— Società all'Estero (di cui Internazionale Holding Fiat S.A. miliardi 41)	42 miliardi
— Aziende di produzioni automobilistiche - complementari e sussidiarie	15 miliardi
— Aziende di trasporto (automobilistiche - filoviarie - aeree - marittime) autostrade e trafori	25 miliardi
— Aziende di finanziamento rateale - bancarie	6 miliardi
— Aziende di imprese lavori in Italia e all'Estero - sviluppo iniziative varie, commerciali - titoli vari	12 miliardi
	100 miliardi

Conti d'ordine

Sono esposti all'attivo ed al passivo per

L. 153.835.549.602

L'aumento di L. 9.796.510.033 è giustificato dalle maggiori garanzie prestate per l'assistenza alle vendite.

Passività

P I - Conti Sociali

1) <i>Capitale Sociale</i>	115.000.000.000
costituito da:	
L. 100 miliardi - pari a n. 200 milioni di azioni ordinarie	
L. 15 miliardi - pari a n. 30 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di L. 500 caduna.	
2) <i>Riserva Statutaria</i> (legale)	30.000.000.000
3) <i>Riserva Straordinaria</i>	
— al 31-12-1968	L. 20.143.937.758
— al 31-12-1967	» 15.934.384.633
l'aumento di	L. 4.209.553.125

viene così dimostrato:

— riserve provenienti dalle Società incorporate OM - Autobianchi . . .	L. 3.051.088.105
— trasferimento da P.X. 4) « Altri debiti » del « Fondo investimenti nel Mezzogiorno » costituito nel 1962 con i benefici previsti dalla Legge 29-7-1957, n. 634	» 1.000.000.000
— contributo della Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di centri assistenziali in Rari, Catania e Napoli ai sensi della Legge 29-7-1957, n. 634 (ora Testo Unico delle Leggi sul Mezzogiorno D.P.R. 30-6-1967, n. 1523) . . .	» 133.881.670
— cedole di azioni Fiat passate in prescrizione . . .	» 24.583.350
	<u>L. 4.209.553.125</u>
4) <i>Riserva sovrapprezzo azioni:</i> invariata nella cifra di	L. 5.150.000.000

P II - Prestiti Obbligazionari

Il debito residuo iscritto al 31-12-1968 risulta di

L. 49.105.275.000

Le quote rimborsate a seguito delle estrazioni avvenute nel 1968 ammontano a L. 4.484.100.000.

P III - Prestiti ricostruzione a lunga scadenza

Al 31-12-1968	L.	7.534.190.895
Al 31-12-1967	»	10.040.506.629
la diminuzione di	L.	<u>2.506.315.734</u>

è rappresentata da:

— rimborsi effettuati nell'esercizio 1968 secondo i piani di ammortamento prestabiliti . . .	L.	3.355.019.854
— finanziamento con- cesso dall'I. M. I. alla ex Società Om per la costruzione di centri assisten- ziali veicoli indu- striali in Bari, Ca- tania, Napoli e Ro- ma (di quest'ulti- mo la costruzione è in corso) . . .	»	848.704.120
	L.	<u>2.506.315.734</u>

P IV - Fondo ammortamento Capitale Fisso

1a) Il <i>Fondo ammortamento ordinario</i> al 31-12-1968 ammonta a	L.	909.119.468.921
a fronte di quanto esposto al 31-12- 1967 in	»	760.383.105.253
risulta una variazione in aumento di	L.	<u>148.736.363.668</u>

così formata:

— Società Om ed Autobianchi fuse per incorporazione (dati al 31-12- 1967)	<u>L. 46.076.302.685</u>
— Ammortamento ordinario secondo le disposizioni in materia, (circolare 1-12-1965 n. 105 della Direzione Ge- nerale Imposte Di-	

rette). I coefficienti di ammortamento per l'esercizio 1968 risultano:

- fabbricati 3,50% - impianti 10% - impianti automatici 17,50% - forni e loro pertinenze 12,50% - celle elettroniche ed impianti con uso di reagenti chimici 17,50% - macchinario 10% - macchinario automatico 17,50% - mobilio e dotazioni di esercizio 12% - mezzi di trasporto 20% L. 58.874.092.381

- ammortamento accelerato (art. 98 del Testo Unico delle Leggi sulle imposte dirette D. P. R. 29-1-1958, n. 645) » 44.797.531.510

in totale quindi a carico Eserc. 1968 L. 103.671.623.891
totale aumento L. 149.747.926.576

— in diminuzione gli scarichi di ammortamento relativi ai disinvestimenti ed allo scorporo dei beni concentrati nella « Editrice La Stampa S.p.A. » . » —1.011.562.908
Aumento netto . L. 148.736.363.668

1b) *Aumento conseguente all'allineamento monetario a conguaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74) al 31-12-1968 L. 14.331.487.069*
in confronto al 31-12-1967 » 13.886.736.402
l'aumento di L. 444.750.667
deriva dall'iscrizione delle partite attinenti la Società incorporata OM.

Restano invariati:

2) il <i>Fondo speciale rinnovamento impianti</i>	L.	6.241.235.720
3) ed il <i>Fondo eccessivi ammortamenti tassati</i>	L.	953.114.435

P V - Riserva in contropartita rivalutazione Capitale Fisso

Invariata nell'importo di	L.	485.985.000
-------------------------------------	----	-------------

P VI - Allineamento monetario

Restano invariati i valori delle sotto-elencate poste:

1a) <i>Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a D.L. 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49</i>	L.	4.485.794.951
1b) <i>Allineamento di conguaglio del capitale fisso per la disposizione di Legge in data 11-2-1952, n. 74</i>	L.	31.908.878.928
2) <i>Allineamento delle partecipazioni in base a D.L. 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e conguaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74</i>	L.	13.418.355.975
3) <i>Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74</i>	L.	18.300.000.000

P VII e P VIII	{	Riserve tassate	L.	34.269.975.984
------------------------------------	---	----------------------------------	----	----------------

L'aumento di L. 3.659.799.548 proviene:

— dal conferimento delle Riserve tassate delle ex Società incorporate per	L.	1.790.638.775
— dall'iscrizione delle partite tassate a seguito concordato »	L.	4.869.160.773
	L.	6.659.799.548

L. 6.659.799.548

— sotto deduzione
dell'erogazione de-
liberata dal Con-
siglio di Ammini-
strazione Fiat in
data 29-7-1968 a
favore della « Fon-
dazione Giovanni
Agnelli » al fine di
onorare la memo-
ria del compianto
Prof. Vittorio Val-
letta nella ricor-
renza del primo
anniversario della
Sua scomparsa . » —3.000.000.000
L. 3.659.799.548

P IX - Fondo indennità anzianità Personale dipendente

Il fondo al 31-12-1968 di L. 174.476.730.618
posto a raffronto con il corrispondente
importo al 31-12-1967 di » 149.085.432.618
pone in evidenza una variazione in
aumento di L. 25.391.298.000

così ripartita:

— fondo delle ex So-
cietà OM ed Auto-
bianchi al 31-12-
1967 L. 11.818.153.212
— quote di compe-
tenza dell'eserci-
zio 1968 » 13.573.144.788
L. 25.391.298.000

P X - Conti Commerciali

- 1) *Debiti verso Fornitori:* ammontano al
31-12-1968 a L. 292.571.234.901
con un aumento di L. 66.833.563.849 in
confronto al 31-12-1967. Tale variazione
- comprensiva naturalmente delle par-
tite di accertamento, rischio di contesta-

zione ed impegno - è dovuta oltre che all'apporto delle partite di competenza delle Società incorporate OM ed Autobianchi, anche allo sviluppo del volume produttivo del 1968.

- 2) *Debiti verso Società collegate*: sono iscritti al 31-12-1968 per con una diminuzione di L. 1.034.824.520.
- 3) *Debiti per depositi cauzionali in denaro* nulla da segnalare.
- 4) *Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie* con un aumento di L. 23.011.757.103 dovuto oltre che agli apporti delle Società incorporate, all'accertamento di accresciuti oneri fiscali e maggiori volumi di lavoro prestati dalle nostre maestranze. In questa voce sono come al solito compresi gli anticipi ottenuti sulle Commesse di beni strumentali e di forniture tanto in Italia quanto all'Estero; ed ogni altra partita di competenza e di Riserva.

P XI - Conti Finanziari

- 1) *Debiti verso Banche* con un aumento di L. 591.675.918 in confronto al 31-12-1967.

P XII - Conti Economici

- 1) *Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti* con una variazione in aumento di lire 5.420.903.226 così giustificata:
- Residuo utile esercizio 1967 . . . L. 3.860.573.829

L. 3.860.573.829

— Iserzione degli utili
di esercizi prece-
denti provenienti
dalle Società OM e
Autobianchi fuse
per incorporazione
il 30-3-1968 . . . » 1.560.329.397

L. 5.420.903.226

2) *L'eccedenza attiva esercizio 1968* di . . . L. 34.475.846.716

permette di proporre la distribuzione di un dividendo di L. 120 per azione, sia privilegiata che ordinaria, sul quale è stato disposto, con inizio dal 12-11-1968, il versamento dell'acconto di L. 45 per azione (e cioè L. 10.350 milioni). Restano quindi da versare per conguaglio dividendi agli Azionisti L. 75 per ciascuna azione privilegiata ed ordinaria e così in totale L. 17.250 milioni.

Conti d'Ordine

L'importo compensa quanto iscritto all'attivo.

Conto Economico (Perdite e Profitti)

Esercizio 1968

- = Le singole voci del Conto Economico, per alcune delle quali vengono forniti i seguenti chiarimenti, comprendono anche i costi ed i ricavi delle ex Società incorporate Om ed Autobianchi relativi all'intero esercizio 1968:

Costi

Acquisti da Terzi

Lavoro e carichi relativi

Il rispettivo aumento di L. 145.443 milioni e L. 55.165 milioni deriva, oltre che dalla motivazione indicata nella premessa, dal maggior volume di produzione realizzato nell'esercizio.

Spese di produzione e di esercizio

Il totale di L. 96.901 milioni comprende: spese di produzione e di esercizio L. 74.620 milioni; spese di amministrazione L. 1.416 milioni; spese di pubblicità L. 10.860 milioni; spese di trapasso e legali L. 233 milioni. L'aumento di L. 17.493 milioni proviene principalmente dalle: « spese di produzione e generali » (energia - spese trasporto prodotti e assistenza alla Clientela - noleggio calcolatori elettronici ecc.) e dalle spese di pubblicità.

Imposte dirette

Ammontano a L. 35.561 milioni in confronto a L. 29.370 milioni dell'esercizio 1967. La variazione di L. 6.191 milioni risulta quasi proporzionale all'espansione delle « Vendite a Terzi ».

Ammortamento Capitale Fisso

Applicando come al solito le maggiori aliquote consentite dall'Amministrazione Finanziaria, il carico di ammortamento per l'esercizio 1968 ascende a L. 103.672 milioni, con un aumento di lire 13.668 milioni sul 1967.

Ricavi

Vendite a Terzi

Il fatturato della Società è salito a L. 1.334.715 milioni. Il confronto col fatturato dell'esercizio precedente:

— Vendite a Terzi	L. 1.078.884 milioni
— Vendite a Aziende collegate: rappresentante il fatturato della Fiat alle Società, ora incorporate, OM ed Autobianchi »	<u>25.654 milioni</u>
in totale quindi	<u>L. 1.104.538 milioni</u>

determina un aumento di L. 230.177 milioni.

Produzione interna di Capitale Fisso

La produzione eseguita all'interno degli Stabilimenti e valorizzata nel Capitale Fisso ammonta, per il 1968, a L. 6.899 milioni.

Proventi e ricuperi

La voce « Proventi e ricuperi », che nel 1968 risulta di L. 32.271 milioni contro L. 29.526 milioni dell'esercizio precedente, è così formata: proventi finanziari e diversi L. 21.465 milioni; ricuperi della gestione L. 10.806 milioni.

Torino, 28 marzo 1969.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione dei Sindaci

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha ampiamente illustrato il Bilancio al 31 dicembre 1968, che così si riassume:

Stato Patrimoniale

— Attività (compresi i conti d'ordine)	L. 2.101.201.140.816
— Passività (compresi: capitale, riserve, fondi e conti d'ordine)	» 2.066.725.294.100
Utile netto	<hr/> L. 34.475.846.716

Conto Economico (Perdite e Profitti)

— Ricavi	L. 1.378.726.367.628
— Costi	» 1.344.250.520.912
Utile netto come sopra	<hr/> L. 34.475.846.716

Nell'adempimento delle nostre attribuzioni abbiamo sempre constatato la regolare tenuta dei libri contabili e sociali ed in particolare la corretta gestione aziendale, ispirata, pur nel segno di un dinamico sviluppo, a tradizionali principi di oculata prudenza.

A carico dell'esercizio, oltre ai ratei e risconti di competenza ed agli opportuni accantonamenti - sulla cui determinazione concordiamo -, si sono contabilizzati ammortamenti per l'importo di lire 103.671.623.891, di cui L. 58.874.092.381 ordinari e L. 44.797.531.510 accelerati.

Nell'ammortamento ordinario sono stati impiegati i coefficienti stabiliti dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette con la Circolare n. 105 del 1º dicembre 1965 e precisamente: 3,50% per i fabbricati, 10% per gli impianti e macchinari, 17,50% per gli impianti e macchinari automatici, 12,50% per i fornì e loro pertinenze, 17,50% per le celle eletrolitiche e gli impianti con uso di reagenti chimici, 12% per il mobilio e le dotazioni di esercizio, 20% per gli automezzi. Gli investimenti dell'anno sono stati ammortizzati con le suddette aliquote ridotte del 50%.

Ai fini dell'ammortamento accelerato sono state applicate le massime aliquote consentite dall'art. 98 del Testo Unico delle Leggi sulle Imposte Dirette.

Attestiamo la perfetta redazione del bilancio dichiarandoci, in particolare, consenzienti sui criteri di valutazione i quali rispondono ampiamente alle prescrizioni di Legge; ed esprimiamo altresì il nostro accordo sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione, anche per quanto concerne la decisione di dare parziale esecuzione all'aumento del Capitale Sociale - secondo la deliberazione dell'Assemblea in data 28 aprile 1960 - da L. 115 miliardi a L. 130 miliardi.

Vi invitiamo quindi ad approvare lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1968 ed il Conto Economico unitamente alla ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione, in base alla quale è prevista la distribuzione di un dividendo di L. 120 per azione, sia ordinaria che privilegiata, al netto dell'acconto di L. 45 (già corrisposto) e delle prescritte ritenute.

Ci associamo al cordoglio espresso dal Consiglio di Amministrazione nel ricordare quanti, recentemente scomparsi, hanno lasciato la compagine Fiat. Il nostro dolente pensiero va, in particolare, ai Caduti sul Lavoro ed alle loro Famiglie.

Torino, 29 marzo 1969.

I Sindaci

CARLO BOZZOLA
LAMBERTO JONA CELESTIA
CARLO DAL VERME

Bilancio e Conto Economico

al 31 Dicembre 1968

**Allegato: Bilancio e Conto Economico al 31 Dicembre 1968
e raffronto col 31 Dicembre 1967**

Attività			
A I. Conti Industriali			
1. <i>Capitale fisso</i>			
Immobili	L.	275.339.821.289	
Impianti - Macchinario	»	884.502.438.405	
Mobilio - Dotazioni di esercizio.....	»	73.950.615.918	
Lavori in corso	L.	1.233.792.875.612	
	»	3.003.030.095	
	L.	1.236.795.905.707	
2. <i>Ripristino danni di guerra</i> (somme spese in costruzioni, impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritto a rimborso per danni di guerra)	»	9.155.221.599	
	L.	1.245.951.127.306	
3. <i>Capitale circolante</i>			
Scorte, materie prime e merci (comprese le somme spese per acquisto di materiali e scorte costituenti diritto a rimborso per danni di guerra ascendenti a L. 6 miliardi circa)	»	249.454.806.063	
	L.		1.495.405.933.369
A II. Conti Commerciali			
1. Crediti verso la Clientela, Enti ed Autorità Statali, per forniture	L.	126.821.801.034	
2. Effetti da esigere	»	46.096.262.111	
3. Crediti verso Società collegate	»	62.613.916.040	
4. Crediti per depositi cauzionali in denaro	»	418.595.248	
5. Altri crediti e accertamenti delle attività e ratei attivi maturati a favore dell'esercizio ancora da liquidare....	»	18.459.422.761	
	L.		254.409.997.194
A III. Conti Finanziari			
1. Denaro e valori in Cassa	L.	7.904.042.703	
2. Crediti verso Banche	»	66.539.811.528	
3. Titoli di credito a reddito fisso	»	22.694.857.768	
4. Partecipazioni	»	100.410.948.652	
	L.		197.549.660.651
Conti d'ordine			
		Totale Attività L.	
1. Cauzioni Amministratori	L.	3.600.000	
2. Avalli, impegni, garanzie	»	153.831.844.489	
3. Azioni sociali	»	105.113	
	L.		
	Totale L.		
			1.947.365.591.214
			153.835.549.602
			2.101.201.140.816

p. Il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente
GIOVANNI AGNELLI

al 31 Dicembre 1968

Passività

P	I. Conti Sociali			
	1. Capitale sociale			
	— n. 200 milioni di azioni ordinarie	L.	100.000.000.000	
	— n. 30 milioni di azioni privilegiate	»	15.000.000.000	
		L.		
	2. Riserva statutaria (legale).....	»		115.000.000.000
	3. Riserva straordinaria	»		30.000.000.000
	4. Riserva sovrapprezzo azioni	»		20.143.937.758
		L.		5.150.000.000
P	II. Prestiti obbligazionari			
6%	1 ^a tranches scadenza 1 ^o giugno 1974	L.	1.959.050.000	
	2 ^a tranches scadenza 1 ^o giugno 1974	»	1.959.050.000	
	Emissione 1956 - scadenza 1 ^o luglio 1974.....	»	7.594.525.000	
	Emissione 1957 - scadenza 1 ^o ottobre 1975	»	13.794.675.000	
5,50%	Emissione 1960 - scadenza 1 ^o marzo 1980	»	23.797.975.000	
		L.		49.105.275.000
P	III. Prestiti Ricostruzione a lunga scadenza	L.		7.534.190.895
P	IV. Fondo Ammortamento capitale fisso			
	1a. Fondo ammortamento ordinario comprensivo degli aumenti conseguenti agli allineamenti 1945	L.	909.119.468.921	
	1b. Aumento conseguente all'allineamento a conguaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74)	»	14.331.487.069	
	2. Fondo speciale per rinnovamento impianti (Decreto Legge 1-4-1949, n. 94)	»	6.241.235.720	
	3. Eccessivi ammortamenti tassati.....	»	953.114.435	
		L.		930.645.306.145
P	V. Riserva in contropartita rivalutazione capitale fisso			
	1. Riserva immobiliare	L.	130.885.000	
	2. Riserva capitale fisso tassata	»	355.100.000	
		L.		485.985.000
P	VI. Allineamento monetario			
	1a. Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a Decreto Legge 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49....	L.	4.485.794.951	
	1b. Allineamento di conguaglio del capitale fisso per la disposizione di Legge in data 11-2-1952, n. 74.....	»	31.908.878.928	
	2. Allineamento delle partecipazioni in base a Decreto Legge 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e conguaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74	»	13.418.355.975	
	3. Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74.....	»	18.300.000.000	
		L.		68.113.029.854
P VII.	Riserve tassate	L.		34.269.975.984
P VIII.		L.		
P	IX. Fondo Indennità anzianità Personale dipendente	L.		174.476.730.618
P	X. Conti Commerciali			
	1. Debiti verso Fornitori	L.	292.571.234.901	
	2. Debiti verso Società collegate	»	7.151.939.487	
	3. Debiti per depositi cauzionali in denaro	»	265.629.577	
	4. Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie	»	140.494.542.321	
		L.		440.483.346.286
P	XI. Conti Finanziari			
	1. Debiti verso Banche	L.		4.314.704.207
P	XII. Conti Economici			
	1. Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti	L.	43.517.262.751	
	2. Eccedenza attiva esercizio 1968.... L. 34.475.846.716 meno: acconto dividendo distribuito il 12-11-1968	»	24.125.846.716	
		L.		67.643.109.467
	Totale come contro	L.		1.947.365.591.214
	Conti d'ordine			
	1. Depositanti cauzioni	L.	3.600.000	
	2. Avalli, impegni, garanzie	»	153.831.844.489	
	3. Utili esercizio 1914 impiegati nell'acquisto di azioni sociali	»	105.113	
		L.		153.835.549.602
	Totale	L.		2.101.201.140.816

I Sindaci: CARLO BOZZOLA
LAMBERTO JONA CELESTIA
CARLO DAL VERME

Conto Economico (Perdite e Profitti) Esercizio 1968

<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
Esistenze iniziali	L. 201.438.211.679
Acquisti da Terzi	L. 726.175.538.124
Lavoro e carichi relativi	L. 423.522.246.358
Spese di produzione e di esercizio	L. 96.901.402.878
Oneri finanziari:	
— Interessi, spese e commissioni bancarie L. 3.074.567.402	
— Interessi e spese Prestiti Obbligazionari » 3.360.160.644	
	L. 6.434.728.046
Imposte dirette	L. 35.560.575.999
Ammortamento Capitale fisso:	
— ordinario	L. 58.874.092.381
— accelerato	L. » 44.797.531.510
	L. 103.671.623.891
	L. 1.593.705.326.975
meno:	
Esistenze finali	L. » -249.454.806.063
	L. 1.314.250.520.912
Utile dell'esercizio »	L. 34.475.846.716
	L. 1.378.726.367.628
	L. <u>1.378.726.367.628</u>

Il presente Bilancio e Conto Economico sono conformi a verità.

p. Il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Giovanni Agnelli

I Sindaci: CARLO BOZZOLA

LAMBERTO JONA CELESTIA

CARLO DAL VERME

**Bilancio e Conto Economico al 31 Dicembre 1968
e raffronto col 31 Dicembre 1967**

Attività	Bilancio 31-12-1968	Bilancio 31-12-1967	Differenze	
			in aumento	in diminuzione
A I. Conti Industriali				
1. <i>Capitale fisso</i>				
Immobili	L. 275.339.821	241.045.317	38.838.357	4.543.853
» Impianti - Macchinario	» 884.502.438	755.193.553	130.586.765	1.277.880
» Mobilio - Dotazioni di esercizio	» 73.950.616	57.608.937	16.499.885	158.206
Lavori in corso	L. 1.233.792.875	1.053.847.807	185.925.007	5.979.939
	» 3.003.030	2.222.505	780.525	
	L. 1.236.795.905	1.056.070.312	186.705.532	5.979.939
2. <i>Ripristino danni di guerra</i> (somme spese in costruzioni, impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritto a rimborso per danni di guerra)	» 9.155.222	9.216.258		61.036
	L. 1.245.951.127	1.065.286.570	186.705.532	6.040.975
3. <i>Capitale circolante</i> Scorte, materie prime e merci (comprese le somme spese per acquisto di materiali e scorte costituenti diritto a rimborso per danni di guerra ascendenti a L. 6 miliardi circa)	» 249.454.806	201.438.212	48.016.594	
	L. 1.495.405.933	1.266.724.782	234.722.126	6.040.975
A II. Conti Commerciali				
1. Crediti verso la Clientela, Enti ed Autorità Statali, per forniture	L. 126.821.801	100.438.087	26.383.714	
2. Effetti da esigere	» 46.096.262	42.639.880	3.456.382	
3. Crediti verso Società collegate	» 62.613.916	53.925.803	8.688.113	
4. Crediti per depositi cauzionali in denaro	» 418.595	227.516	191.079	
5. Altri crediti e accertamenti delle attività e ratei attivi maturati a favore dell'esercizio ancora da liquidare	» 18.459.423	17.686.574	772.849	
	L. 254.409.997	214.917.860	39.492.137	
A III. Conti Finanziari				
1. Denaro e valori in Cassa	L. 7.904.043	8.851.737		947.694
2. Crediti verso Banche	» 66.539.812	52.059.373	14.480.439	
3. Titoli di credito a reddito fisso	» 22.694.858	14.876.390	7.818.468	
4. Partecipazioni	» 100.410.948	115.940.381		15.529.433
	L. 197.549.661	191.727.881	22.298.907	16.477.127
	Totale Attività	L. 1.947.365.591	1.673.370.523	296.513.170
			<u>273.995.068</u>	<u>22.518.102</u>
Conti d'ordine				
1. Cauzioni Amministratori	L. 3.600	3.000	600	
2. Avalli, impegni, garanzie	» 153.831.844	144.035.934	9.795.910	
3. Azioni sociali	» 105	105		
	L. 153.835.549	144.039.039	9.796.510	
	Totale	L. 2.101.201.140	1.817.409.562	

raffronto col 31 Dicembre 1967

di lire)

	Passività	Bilancio	Bilancio	Differenze	
		31-12-1968	31-12-1967	in aumento	in diminuzione
P I.	Conti Sociali				
1. Capitale sociale					
— n. 200 milioni di azioni ordinarie.....	L.	100.000.000	100.000.000		
— n. 30 milioni di azioni privilegiate.....	»	15.000.000	15.000.000		
2. Riserva statutaria (legale)	L.	115.000.000	115.000.000		
»		30.000.000	30.000.000		
3. Riserva straordinaria	»	20.143.938	15.934.385	4.209.553	
4. Riserva sovrapprezzo azioni	»	5.150.000	5.150.000		
P II.	Prestiti obbligazionari	L.	170.293.938	166.084.385	4.209.553
6% 1 ^a tranches scadenza 1 ^o giugno 1974	L.	1.959.050	2.224.000		264.950
2 ^a tranches scadenza 1 ^o giugno 1974	»	1.959.050	2.224.000		264.950
Emissione 1956 - scadenza 1 ^o luglio 1974..	»	7.594.525	8.621.675		1.027.150
Emissione 1957 - scadenza 1 ^o ottobre 1975 ..	»	13.794.675	15.345.075		1.550.400
5,50% Emissione 1960 - scadenza 1 ^o marzo 1980..	»	23.797.975	25.174.625		1.376.650
		L.	49.105.275	53.589.375	4.484.100
P III.	Prestiti Ricostruzione a lunga scadenza	L.	7.534.191	10.040.507	2.506.316
P IV.	Fondo Ammortamento capitale fisso				
1a. Fondo ammortamento ordinario comprensivo degli aumenti conseguenti agli allineamenti 1945	L.	909.119.469	760.383.105	149.747.927	1.011.563
1b. Aumento conseguente all'allineamento a conguaglio 1952 (Legge 11-2-1952, n. 74).....	»	14.331.487	13.886.737	444.750	
2. Fondo speciale per rinnovamento impianti (D. L. 1-4-1949, n. 94)	»	6.241.235	6.241.235		
3. Eccessivi ammortamenti tassati	»	953.115	953.115		
		L.	930.645.306	781.464.192	150.192.677
P V.	Riserva in contropartita rivalutazione capitale fisso				
1. Riserva immobiliare	L.	130.885	130.885		
2. Riserva capitale fisso tassata	»	355.100	355.100		
		L.	485.985	485.985	
P VI.	Allineamento monetario				
1a. Allineamento del capitale fisso al 1945 in base a D. L. 27-5-1946, n. 436 e 14-2-1948, n. 49..	L.	4.485.795	4.485.795		
1b. Allineamento di conguaglio del capitale fisso per la disposizione di Legge in data 11-2-1952, n. 74	»	31.908.879	31.908.879		
2. Allineamento delle partecipazioni in base a D. L. 27-5-1946, n. 436 - 14-2-1948, n. 49 e conguaglio in base alla Legge 11-2-1952, n. 74	»	13.418.356	13.418.356		
3. Allineamento sulle scorte materie prime e merci in base alle disposizioni di Legge 11-1-1951, n. 25 e 11-2-1952, n. 74	»	18.300.000	18.300.000		
		L.	68.113.030	68.113.030	
P VII.	Riserve tassate	L.	34.269.976	30.610.176	3.659.800
P VIII.		L.	174.476.731	149.085.433	25.391.298
P IX.	Fondo Indennità anzianità Personale dipendente ..	L.			
P X.	Conti Commerciali				
1. Debiti verso Fornitori	L.	292.571.235	225.737.671	66.833.564	
2. Debiti verso Società collegate	»	7.151.939	8.186.764		1.034.825
3. Debiti per depositi cauzionali in denaro	»	265.630	313.509		47.879
4. Altri debiti e accertamenti delle passività e ratei passivi maturati a carico dell'esercizio e ancora da liquidare, e contropartite varie	»	140.494.542	117.482.785	23.011.757	
		L.	440.483.346	351.720.729	89.845.321
P XI.	Conti Finanziari				
1. Debiti verso Banche	L.	4.314.704	3.723.028	591.676	
P XII.	Conti Economici				
1. Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti	L.	43.517.262	38.096.359	5.420.903	
2. Eccedenza attiva esercizio 1968 L. 34.475.847 meno: acconto dividendo distribuito il 12-11-1968	»	24.125.847	20.357.324	3.768.523	
		L.	67.643.109	58.453.683	9.189.426
		L.	1.947.365.591	1.673.370.523	283.079.751
					9.084.683
					273.995.068
	Conti d'ordine				
1. Depositanti cauzioni	L.	3.600	3.000	600	
2. Avalli, impegni, garanzie	»	153.831.844	144.035.934	9.795.910	
3. Utili esercizio 1914 impiegati nell'acquisto di azioni sociali	»	105	105		
		L.	153.835.549	144.039.039	9.796.510
	Totale	L.	2.101.201.140	1.817.409.562	

Conto Economico (Perdite e Profitti) Esercizio 1968 e raffronto con l'Esercizio 1967
 (a migliaia di lire)

	Costi		Ricavi		Esercizio 1968	Esercizio 1967
	Esercizio 1968	Esercizio 1967	Vendite a Terzi	L.		
Esistenze iniziali	L.	201.438.212	165.619.478		1.334.715.252	1.078.883.940
Acquisti da Terzi	L.	726.176.538	580.734.520			25.654.240
Lavoro e carichi relativi	L.	423.522.246	368.356.775			8.507.049
Spese di produzione e di esercizio	L.	96.901.403	79.408.207			29.526.436
Oneri finanziari:						
— Interessi, spese e commissioni bancarie	L.	3.074.567	2.704.823			1.211.867
— Interessi e spese Prestiti Obbligazionari	»	3.360.161	3.639.838			
Imposte dirette	L.	6.134.728	6.344.661			
		35.560.576	29.369.995 /			
Ammortamento Capitale fisso:						
— ordinario	L.	58.874.092	53.969.612			
— accelerato	»	44.797.532	36.034.192			
		103.671.624	90.003.804 /			
meno:						
Esistenze finali	»	—249.454.806	—201.438.212			
Utile dell'esercizio	L.	1.344.256.521	1.118.399.228			
		34.475.847	30.707.324 /			
		1.378.726.368	1.149.106.552			
				L.	1.378.726.368	1.149.106.552

Ripartizione Utile Esercizio 1968

Utile Esercizio 1968	L.	34.475.846.716
Assegnazione al «Fondo investimenti nel Mezzogiorno» (con i benefici previsti dall'art. 107 del Testo unico delle Leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. n° 1523 del 30/6/1967)	»	-1.000.000.000
Assegnazione al « Fondo oscillazione dividendi ed eccedenze attive residui esercizi precedenti »	»	-5.461.846.716
	L.	28.014.000.000

Agli Azionisti:

godimento 1-1-1968:

— su n. 30.000.000 di azioni privilegiate a L. 120 caduna	L.	3.600.000.000
— su n. 200.000.000 di azioni ordinarie a L. 120 caduna	»	24.000.000.000
		L. 27.600.000.000

di cui versato acconto in data 12-11-1968:

— L. 45 su n. 30 milioni di azioni privilegiate { L. 45 su n. 200 milioni di azioni ordinarie {	L.	L. (10.350.000.000)
	»	-27.600.000.000

17250

69
L. 414.000.000

M250 +
11700
28950

1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione (sul dividendo di cui sopra di L. 27.600 milioni) così ripartito:

— al Consiglio di Amministrazione	L.	207.000.000
— da devolversi alla Fondazione Giovanni Agnelli	»	207.000.000
	»	— 414.000.000

L.

—

100

100

Finito di stampare il 28 Aprile 1969
con i tipi del
POLIGRAFICO ROGGERO & TORTIA - TORINO
Via Marochetti 8

PRINTED IN ITALY

